



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**Redatta secondo il Regolamento CE 1221/2009, in conformità agli allegati I, II, III del regolamento 1505/2017 ed UE 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 EMAS**



### ANNI 2020-2022

Dati aggiornati al 31/03/2020

SEDE + COLONIE  
PROVINCIA DI PISTOIA



Produzione e vendita all'ingrosso ed al minuto di piante da esterno, ornamentali, mediterranee, da frutto, olivi, viti, rosai, conifere, alberature ad alto fusto, latifoglie e sculture vegetali secondo arte topiaria.

## INDICE

1	Identificazione dell'Organizzazione e del sito di riferimento	Pag. 5
1.1	Prefazione	Pag. 5
1.2	Campo di applicazione	Pag. 5
1.3	Politica dell'ambiente	Pag. 6
1.4	Dati generali dell'azienda	Pag. 8
1.5	Cenni storici	Pag. 9
1.6	Prodotti, certificazioni e mercati	Pag. 9
2	Descrizione dell'attività	Pag. 11
3	Ciclo di lavoro	Pag. 14
4	Caratteristiche geologiche ed idrologiche	Pag. 17
5	Inquadramento meteo climatico dell'aria	Pag. 17
6	Sismicità	Pag. 21
7	Viabilità e trasporto	Pag. 21
8	Il Sistema di Gestione Ambientale secondo Iso 14001:15 e Reg. (UE) 1505/17	Pag. 21
8.1	Fasi del sistema di gestione ambientale	Pag. 21
8.2	Le certificazioni della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.	Pag. 23
8.3	Settori di classificazione	Pag. 23
8.4	Elenco norme e leggi	Pag. 23
9	L'organizzazione ed il suo contesto	Pag. 24
9.1	individuazione delle parti interessate e definizione delle esigenze e aspettative	Pag. 26
10	Organigramma	Pag. 26
11	Obiettivi e criteri	Pag. 28
12	Individuazione degli aspetti ambientali	Pag. 29
13	Individuazione dei criteri di significatività	Pag. 30
13.1	La correlazione degli aspetti ambientali	Pag. 34
14	Aspetti ambientali diretti	Pag. 36
15	Aspetti ambientali indiretti	Pag. 43
16	Prestazioni ambientali diretti	Pag. 44
16.1	Gestione risorse idriche	Pag. 44
16.2	Gestione risorse: Utilizzo energia elettrica	Pag. 45
16.3	Consumo di risorse: Metano	Pag. 47
16.4	Consumo di risorse: Gasolio	Pag. 47
16.5	Consumo totale di risorse rinnovabili	Pag. 49
16.6	Consumo di risorse: Carta	Pag. 50
16.7	Emissioni in atmosfera	Pag. 50



16.8	Produzione e gestione rifiuti	Pag. 51
16.9	Gestione residui verdi e potature	Pag. 54
16.10	Consumo fertilizzanti	Pag. 41
16.11	Consumo prodotti fitosanitari	Pag. 55
16.12	Attività di manutenzione dei mezzi e impianti	Pag. 58
16.13	Sostanze pericolose	Pag. 58
16.14	Emissioni acustiche	Pag. 58
16.15	Contaminazione del suolo	Pag. 59
16.16	Emergenza e pericolo di incendio	Pag. 60
16.17	Presenza di gas ad effetto serra	Pag. 61
16.18	Scarichi idrici	Pag. 61
16.19	Polveri	Pag. 61
16.20	Odori	Pag. 61
16.21	Impatto visivo	Pag. 62
16.22	Perdita di biodiversità	Pag. 62
17	Altri aspetti ambientali	Pag. 63
18	Analisi degli aspetti ambientali indiretti	Pag. 64
19	Obiettivi raggiunti triennio 2017-2019	Pag. 65
20	Obiettivi e programmi di miglioramento ambientali triennio 2020-2022	Pag. 65
20.1	Comunicazioni	Pag. 66
20.2	Gestione fitosanitari	Pag. 66
20.3	Risparmio consumi energia elettrica	Pag. 67
20.4	Risparmio consumo acqua	Pag. 67
21	Glossario	Pag. 67
22	Validità e convalida della Dichiarazione ambientale	Pag. 72

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	Caratterizzazione termo-pluviometriche	Pag. 17
Figura 2	Grafico pioggia (mm) per mese anno 2018	Pag. 18
Figura 3	Grafico temperature (C°) per mese anno 2018	Pag. 18
Figura 4	Grafico dei valori annuali precipitazioni dal 1951 al 2018 e loro tendenze	Pag. 18
Figura 5	Umidità caratteristica	Pag. 19
Figura 6	Identificazione delle caratteristiche anemologiche dell'area	Pag. 19
Figura 7	Caratterizzazione anemometrica, frequenza di presentazioni delle classi di velocità di vento, disaggregate per settore	Pag. 19
Figura 8	Caratterizzazione anemometrica, frequenza di presentazioni delle classi di velocità di vento	Pag. 19
Figura 9	Elenco delle procedure del sistema integrato qualità/ambiente	Pag. 22

Figura 10	Organigramma funzionale	Pag. 25
Figura 11	Algoritmo di calcolo del livello di significatività	Pag. 27
Figura 12	Criteri di valutazione degli impatti	Pag. 28
Figura 13	Algoritmo di calcolo del livello di significatività aspetti indiretti	Pag. 28
Figura 14	Tabella grafici e valori di significatività	Pag. 28
Figura 15	Significatività degli aspetti ambientali	Pag. 30
Figura 17	Consumo di acqua negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 31
Figura 18	Indicatore chiave consumo di acqua anni 2017-31/03/2020	Pag. 31
Figura 19	Consumo totale annua di energia elettrica anni 2017-31/03/2020	Pag. 32
Figura 20	Consumo totale annua di energia elettrica con impianti fotovoltaici anni 2017-31/03/2020	Pag. 32
Figura 21	Indicatore chiave dopo la messa in servizio degli impianti fotovoltaici	Pag. 33
Figura 22	Consumo di gas negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 33
Figura 23	Indicatore chiave consumo di gas metano	Pag. 33
Figura 24	Andamento dei consumi di gasolio anni 2017-31/03/2020	Pag. 34
Figura 25	Indicatore consumo di gasolio per numero di addetti	Pag. 34
Figura 26	Indicatore consumo di gasolio per numero di macchinari	Pag. 34
Figura 27	Tabella di conversione	Pag. 35
Figura 28	Consumi risorse rinnovabili anni 2017-31/03/2020	Pag. 35
Figura 29	Indicatore chiave consumo di carta negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 36
Figura 30	Andamento consumi di carta negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 36
Figura 31	Indicatore chiave consumo di carta negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 36
Figura 32	Quantitativi di rifiuti conferiti nel sito di Badia negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 38
Figura 33	Indicatore chiave rifiuti conferiti	Pag. 38
Figura 34	Andamento produzione rifiuti conferiti anni 2017-31/03/2020	Pag. 39
Figura 35	Quantitativi di rifiuti pericolosi conferiti anni 2017-31/03/2020	Pag. 39
Figura 36	Indicatore chiave rifiuti pericolosi conferiti	Pag. 40
Figura 37	Quantità di rifiuti speciali pericolosi conferiti negli anni 2017-31/03/2020	Pag. 40
Figura 38	Quantitativi dei consumi per tipologia e per anno dei fertilizzanti	Pag. 41
Figura 39	Indicatore chiave consumi di fertilizzanti	Pag. 41
Figura 40	Consumo totale per anno dei fitofarmaci	Pag. 42
Figura 41	Indicatore chiave consumo fitofarmaci	Pag. 42
Figura 42	Indicatore chiave percentuale fitofarmaci bianchi utilizzati	Pag. 43
Figura 43	Percentuale consumo totale di fitofarmaci bianchi utilizzati anni 2017-31/03/2020	Pag. 43



## 1.3 Politica Ambiente

### **POLITICA AMBIENTALE DELLA SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S.**

La Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. è specializzata nella produzione e vendita all'ingrosso ed al minuto di piante da esterno, ornamentali, mediterranee, da frutto, olivi, viti, rosai, conifere, alberature ad alto fusto, latifoglie e sculture vegetali secondo arte topiaria

L'azienda è consapevole della crescente rilevanza delle tematiche ambientali e ritiene propria responsabilità sociale, nonché elemento propedeutico al proprio sviluppo e successo, tenerle in considerazione nell'esercizio delle proprie attività.

Gli obiettivi primari che la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. si pone in questo ambito sono l'assicurare la conformità e il continuo rispetto delle prescrizioni legislative applicabili, il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento.

E' in questo contesto che la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. intende confermare il proprio impegno a favore della tutela dell'ambiente, sancito con l'implementazione con un Sistema di Gestione Qualità e Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento (CE) n° 1505/2017 (EMAS)

I principi generali che la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. pone alla base del proprio comportamento ambientale sono:

- operare costantemente in conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile e dagli altri requisiti sottoscritti;
- analizzare il proprio contesto;
- comunicare e mantenere relazioni esterne con tutte le parti interessate senza preclusioni né limitazioni;
- garantire ed implementare la partecipazione dei dipendenti e delle organizzazioni che svolgono attività per conto della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, riducendo, ove tecnicamente possibile e con coerenza economica, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle proprie attività e impegnandosi a prevenire qualunque genere di inquinamento;
- realizzare le proprie attività con modalità tali da prevenire controllare e ridurre al minimo gli impatti ambientali.

In coerenza con i principi enunciati, la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. si pone i seguenti obiettivi generali:

- mantenere un efficace Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della nuova norma ISO 14001:2015 e del nuovo Regolamento EMAS (reg. 2017/1505/Ue) estendendolo progressivamente a tutte le filiali;
- individuare la legislazione ambientale applicabile e mantenere la conformità normativa;
- tenere sotto controllo e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali diretti, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, i consumi di risorse idriche ed energetiche, il rumore, il consumo delle materie prime, il consumo dei fertilizzanti e antiparassitari, la



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

gestione in sicurezza dei prodotti chimici e un attenta gestione differenziata dei rifiuti per consentirne il riciclaggio,

- aumentare la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali, in particolare con riferimento alla riduzione degli sprechi di risorse (acqua, energia, materie prime, ecc) ed alla corretta gestione dei rifiuti;
- informare e sensibilizzare alle tematiche ambientali le altre società presenti nella struttura della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.;
- informare i propri fornitori sui rischi ambientali e sulle pratiche di gestione, che sono tenuti a rispettare quando effettuano interventi presso la sede;
- attivare un processo di comunicazione ambientale da e verso le altre parti interessate, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei propri clienti.

A fronte degli obiettivi generali pianificati per il triennio 2018-2020, vengono quindi individuati obiettivi specifici e, per ognuno di questi, è definito un indice di prestazione, che permette di misurare e controllare il grado di raggiungimento dello stesso con frequenza annuale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi specifici la Direzione si impegna a:

- rendere disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate per il corretto funzionamento del proprio Sistema di Gestione Ambientale e per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- riesaminare periodicamente il raggiungimento dei traguardi intermedi fissati per gli obiettivi di miglioramento ambientale, in modo da poterne verificare il raggiungimento.

La Direzione si impegna infine a:

- diffondere gli stessi principi verso le parti interessate, prevalentemente nei confronti dei fornitori;
- coinvolgere attivamente il personale nella gestione ambientale e nel processo di miglioramento continuo;
- rivedere questo documento, per verificarne la continua idoneità.

La funzione di gestione del Sistema di Gestione Ambientale è affidata al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale che coordina le azioni necessarie per lo sviluppo del Sistema stesso, ne verifica l'efficacia, propone azioni di miglioramento e fornisce il supporto per la loro attuazione.

Pistoia 01/09/2017

Legale Rappresentante  
Fabrizio Tesi



### 1.5 Cenni storici

La Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s., importante azienda nel settore del vivaismo ornamentale, fondata dai fratelli Giorgio e Tullio Tesi, è attualmente gestita dai loro rispettivi figli Claudio, Fabrizio (attuale legale rappresentante del gruppo), Tiziano e Romeo Tesi. Un gruppo appassionato e motivato che, a partire dagli anni '80, ha iniziato la scalata dei mercati italiani ed europei fino a raggiungere i dati attuali che lo attestano tra le aziende leader del settore a livello europeo.

La produzione si estende su circa 500 ettari di superficie (di cui 15 coperti a serre e ombrari e oltre 80 per colture da vaso); ad oggi l'azienda conta più di 240 dipendenti fissi distribuiti nel settore produttivo e commerciale e dislocati in 12 vivai di produzione presenti a Pistoia ed nelle filiali di Orbetello (Gr), Piadena (Cr), S. Benedetto del Tronto (AP), Roselle (GR). La vastissima varietà di piante (circa 600 specie coltivate), dalle latifoglie di Piadena alle conifere, alle piante mediterranee, agli agrumi, sempreverdi, frutti, rampicanti, arte topiaria, nelle diverse misure, piccole, medie dimensioni fino ad esemplari unici, è uno dei tre punti fondamentali sulla quale si basa la Giorgio Tesi Group, insieme al miglior rapporto qualità-prezzo e un servizio rapido e puntuale in qualsiasi periodo dell'anno.

### 1.6 Prodotti, certificazioni e mercati



#### Prodotti

Al fine di soddisfare ogni esigenza del cliente, l'azienda produce piante da esterno di ogni tipo, di media e grande dimensione, fra le quali sono da annoverare:

- Fioriera plastica simil cotto;
- Forme varie;
- Piante mediterranee;
- Piante da frutto;
- Olivi;
- Rampicanti;
- Aceri giapponesi;
- Bambù;
- Buxus;
- Euonymus;
- Virburnum;
- Magnolia;
- Photinia;
- Ecc.

Inoltre l'azienda è specializzata nelle sculture vegetali secondo arte topiaria.



## Certificazioni ottenute

Certificato di accreditamento dei Fornitori cod. PT0633, rilasciato da Agenzia regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (settore controlli fitosanitari).

Certificazione del proprio sistema di Gestione della Qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001:15 .

Certificazione del proprio sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo le norme UNI EN ISO 14001: 2015 certificato n. 13282 ente di certificazione CERTQUALITY (Sede e colonie).

Certificazione MPS dal Dicembre 2009 n. 802529 in classe A

Certificato di Registrazione EMAS secondo Reg. UE 1221/2009



## Mercati

I paesi in cui la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai s.s. vende i propri prodotti, oltre che in Italia, sono:

Albania – Arabia Saudita – Austria – Belgio – Bosnia Ezegovina – Bulgaria – Cipro – Croazia – Danimarca – Francia – Georgia – Germania – Giordania – Grecia – Inghilterra – Irlanda – Israele – Libano – Libia – Lussemburgo – Olanda- Polonia – Portogallo – Rep. di Macedonia – Repubblica Ceca – Romania – Russia – Serbia – Montenegro – Slovacchia – Slovenia – Spagna – Svezia – Svizzera – Turchia -Ucraina – Ungheria

## Dove siamo

Il sito di via Badia (Direzione, commerciale, produzione) è ubicato nel comune di Pistoia a circa 4 Km dall'uscita dell'autostrada "Pistoia"



## 2 Descrizione dell'attività

### Descrizione generale dei luoghi di lavoro e delle attività

La ditta "Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.", sita in Pistoia, Loc. Bottegone – Via di Badia n. 14, opera nel settore agricolo vivaistico, precisamente nella produzione e commercio di piante e prodotti agricoli.

La superficie della sede (9,14 ha) con le unità operative (67,4 ha) ammonta a 76,54 ha così suddivise:

**Sede:** 690 mq per gli uffici direzionali, commerciali e amministrativi, 180 mq appartamenti di accoglienza clienti, 250 mq di officina, 2.320 mq di capannone per la preparazione dei carichi automezzi, 600 mq capannone di vasetteria, 2000 mq capannone preparazione carrelli, 10.500 mq di piazzale interamente asfaltato adibito al parcheggio visitatori e alla movimentazione dei carichi, 952 mq di serre fredde, 2.000 mq serre riscaldate, 72.871 mq di terreno adibito alla produzione di piante

**Colonie:** 67,4 Ha di superficie coltivata.

Inoltre all'interno della sede si trovano 4 strutture: tre di proprietà GT Farm, e l'altra data in comodato d'uso alla Fondazione "Giorgio Tesi" Onlus.

### Uffici direzionali

La gestione tecnica, amministrativa e commerciale dell'azienda viene effettuata in un gruppo di locali in una palazzina a due piani la cui superficie complessiva è di ca. 690 mq.

Questi locali sono riscaldati da una centrale termica alimentata a gas metano. Sono inoltre dotati di impianto di condizionamento ad acqua alimentato da una centrale frigorifera.

L'impianto di illuminazione è alimentato da energia elettrica della rete pubblica.

I locali sono serviti dalla rete telefonica e da una rete di connessione di computer e stampanti. I locali sono dotati di un servizio igienico-sanitario.

Le attività amministrative prevedono l'acquisto e il consumo di vario materiale di cancelleria e di prodotti informatici (beni durevoli, quali computer, modem e stampanti, e beni di consumo, quali toner, floppy disk e CD rom).

Completano l'area amministrativa i locali di portineria e il ricevimento clienti.



### Alloggi clienti

In una palazzina distaccata (uffici vecchi) si trova una serie di stanze adibite ad ospitare i clienti. In totale sono previsti 3 appartamenti dalla superficie complessiva di ca 180 mq.

Analogamente agli uffici, tutti i locali sono termocondizionati e l'utilizzo degli appartamenti è saltuario (personale ospite della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.)





## Nuovo capannone

Fabbricato realizzato con struttura in cemento armato prefabbricato adibito alla movimentazione e stoccaggio dei carrelli. Superficie coperta mq. 2000 – volume mc. 14.000 di cui:

- 1500 mq adibiti a capannone per la movimentazione carrelli
- 100 mq adibiti a magazzino fitofarmaci + bagni (PT)
- 200 mq sede della casa editrice Società Agricola Giorgio Tesi + ufficio Marketing (PT)
- 200 mq Ufficio responsabile fitofarmaci + uffici commerciali Società Agricola Giorgio Tesi Vivai s.s. (P I°)



## Piazzale

Il piazzale delle dimensioni di 10.500 mq è adibito alla movimentazione e preparazione di carichi automezzi.

E' interamente asfaltato con pendenza per la raccolta delle acque reflue.

Una parte del piazzale (circa 200 mq) è adibito al parcheggio dipendenti e visitatori



## Serre riscaldate

All'interno del vivaio si trovano n. 2 serre a vetri riscaldate delle dimensioni rispettivamente di 600 mq e 1.400 mq ed una serra fredda delle dimensioni di 952 mq per la produzione di piante più sensibili al freddo.

Inoltre vi sono tunnel e ombrari per la coltivazione delle piante più delicate al sole.



## Vivaio di produzione (sede e colonie)

Il restante terreno circa 7,4 ha (sede) e 67,4 ha (colonie) è adibito alla cultura di piante in contenitore da 30 a 250 litri fino a esemplari in 500/700/1000 litri, e cultura di piante a pieno campo.



L'irrigazione delle piante è di tipo a pioggia (15%) e goccia a goccia (85%) per limitare gli sprechi di acqua.

Gli impianti di irrigazione nella sede e vivai sono alimentati dai bacini di raccolta acque (fiume pozzo interni, acque pluviometriche e dilavamento del piazzali)



### Unità operative

Le colonie sono nelle vicinanze della sede in provincia di Pistoia e sono adibite alla produzione in pieno campo o in vaso delle piante. Di seguito riportiamo l'elenco delle colonie con relativi indirizzi, ettari di produzione, invasi e capannoni presenti:

COLONIA	INDIRIZZO	Ha	CAPANNONE	LAGO
CASON DE GIACOMELLI	Via Branaccia, 120P - PT	2,6		600 m <sup>3</sup>
DA MARIONE	Via Romito e Serpe sn – Bottegone – Pistoia (PT)	0,9		473 m <sup>3</sup>
ITALO	Via Romito e Serpe 13 Pistoia (PT)	1,7	320 m <sup>2</sup>	500 m <sup>3</sup>
LEONCINI BRANA	Via Nespolo 42a Pistoia (PT)	0,5		
PONTE ALLE TAVOLE	Via Cassero, 3 - PT	6,7	295 m <sup>2</sup>	4.300 m <sup>3</sup>
PONTE BUGGIANESE	Via Golfo – Ponte Buggianese- PT	49,8	500 m <sup>2</sup>	20.000 m <sup>3</sup>
ROSALBA	Via Lungobrana, 14 - PT	2		1.300 m <sup>3</sup>
SAN ROCCO	Via Castel de Guidi, 41 - PT	3,2		600 m <sup>3</sup>

### 3 Ciclo di lavoro

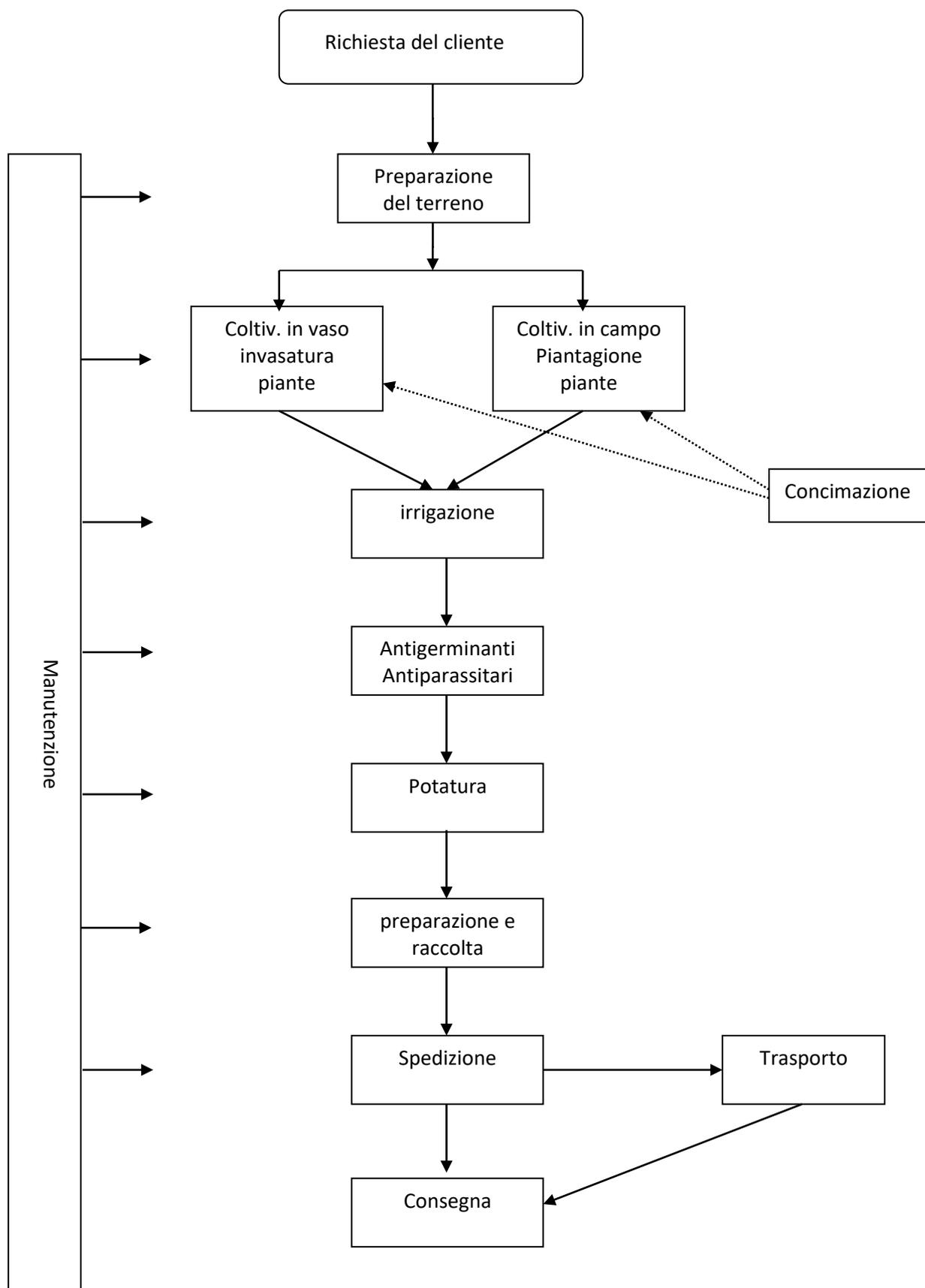
Il ciclo lavorativo effettuato varia chiaramente a seconda delle operazioni svolte dai diversi addetti.

Per quanto concerne il lavoro di ufficio, trattasi prettamente di lavoro al videoterminale per registrazioni di amministrazione contabile, fatturazione, emissione dei documenti di trasporto, archiviazione e programmazione ordini di acquisto e vendita, nonché di intrattenimento di pubbliche relazioni con la clientela.





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022





### 4 Caratteristiche geologiche ed idrologiche

L'intero lotto è pianeggiante, mantenendo in tal senso i caratteri originali del tratto di pianura in cui è inserito. La quota media è di c.a. 35 m.s.l.m.

Nel classificare il Territorio provinciale in termini di rischio idrogeologico, il Piano Territoriale Provinciale – P.T.P di Pistoia, individua quattro classi di rischio:

- Classe I – area di instabilità potenziale molto elevata
- Classe II – area di instabilità elevata
- Classe III – area di instabilità da modesta a bassa
- Classe VI – area tendenzialmente stabile

L'area di insediamento del sito si localizza nell'area di classe III.

### 5 Inquadramento meteoroclimatico dell'area

In questa sezione vengono presentati i dati utili e al momento disponibili a una caratterizzazione meteoroclimatica di Pistoia.

Tutti i dati statistici presentati, tranne quelli anemometrici, sono su base trentennale, e pertanto possono essere ritenuti caratterizzanti anche per periodi più lunghi.

I dati succitati che sono presentati su base trentennale dovranno essere di volta in volta aggiornati al fine di rendere maggiormente affidabili le statistiche presentate.

<b>Stazione Agrometeorologica Centro Sperimentale per il Vivaismo - Pistoia</b>				
<b>Longitudine E. (Greenwich) 10 54' Latitudine N. 43 56' Quota s.l.m. 60 m</b>				
<b>VALORI REGISTRATI NEL 2018</b>				
	<b>Pioggia</b>	<b>T. Max</b>	<b>T. Min</b>	<b>T. Med</b>
<b>GENNAIO</b>	108,1	13,9	3,5	8,3
<b>FEBBRAIO</b>	98,5	10,2	1,0	5,3
<b>MARZO</b>	258,9	14,2	4,4	9,1
<b>APRILE</b>	54,0	24,7	9,7	17,1
<b>MAGGIO</b>	85,4	26,7	13,1	19,2
<b>GIUGNO</b>	24,0	30,0	14,4	22,0
<b>LUGLIO</b>	7,8	35,1	17,9	26,1
<b>AGOSTO</b>	47,4	35,6	18,0	26,0
<b>SETTEMBRE</b>	20,3	31,0	14,5	21,9
<b>OTTOBRE</b>	102,9	25,4	11,2	17,3
<b>NOVEMBRE</b>	88,9	17,7	7,6	11,7
<b>DICEMBRE</b>	101,8	13,2	1,3	6,2
<b>Medie</b>		<b>23,1</b>	<b>9,7</b>	<b>15,9</b>
<b>Minime</b>		<b>10,2</b>	<b>1,0</b>	<b>5,3</b>
<b>Massime</b>		<b>35,6</b>	<b>18,0</b>	<b>26,1</b>
<b>Somme</b>	<b>998,0</b>			



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

### MEDIE DEI VALORI DAL 1951 AL 2018

	Pioggia	T. Max	T. Min	T. Med
GENNAIO	129,0	10,4	1,6	5,8
FEBBRAIO	117,3	11,8	2,2	6,8
MARZO	108,2	15,2	4,5	9,8
APRILE	95,7	19,0	7,4	13,1
MAGGIO	77,6	23,8	11,1	17,4
GIUGNO	55,4	27,8	14,5	21,2
LUGLIO	37,7	31,2	16,8	24,0
AGOSTO	59,0	31,0	16,7	23,8
SETTEMBRE	94,8	26,5	13,7	19,9
OTTOBRE	145,2	21,2	10,1	15,3
NOVEMBRE	163,9	15,0	5,8	10,1
DICEMBRE	148,0	11,0	2,5	6,5
Medie		20,3	8,9	14,5
Minime		10,4	1,6	5,8
Massime		31,2	16,8	24,0
Somme	1.231,6			

### DIFFERENZE TRA I VALORI 2018 E LE MEDIE

	Pioggia	T. Max	T. Min	T. Med
GENNAIO	-20,9	3,5	1,9	2,5
FEBBRAIO	-18,8	-1,6	-1,2	-1,5
MARZO	150,7	-1,0	-0,1	-0,7
APRILE	-41,7	5,7	2,3	4,0
MAGGIO	7,8	2,9	2,0	1,8
GIUGNO	-31,4	2,2	-0,1	0,8
LUGLIO	-29,9	3,9	1,1	2,1
AGOSTO	-11,6	4,6	1,3	2,2
SETTEMBRE	-74,5	4,5	0,8	2,0
OTTOBRE	-42,3	4,2	1,1	2,0
NOVEMBRE	-75,0	2,7	1,8	1,6
DICEMBRE	-46,2	2,2	-1,2	-0,3
Medie		2,8	0,8	1,4
Minime		-1,6	-1,2	-1,5
Massime		5,7	2,3	4,0
Somme	-233,6			

Fig. 1 Caratterizzazione termo pluviometrica (Dati forniti Stazione Agrometeorologica Centro Sperimentale per il Vivaismo (PT) anno 2018



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

## Grafici dei valori mensili 2018 confrontati con le medie dal 1951

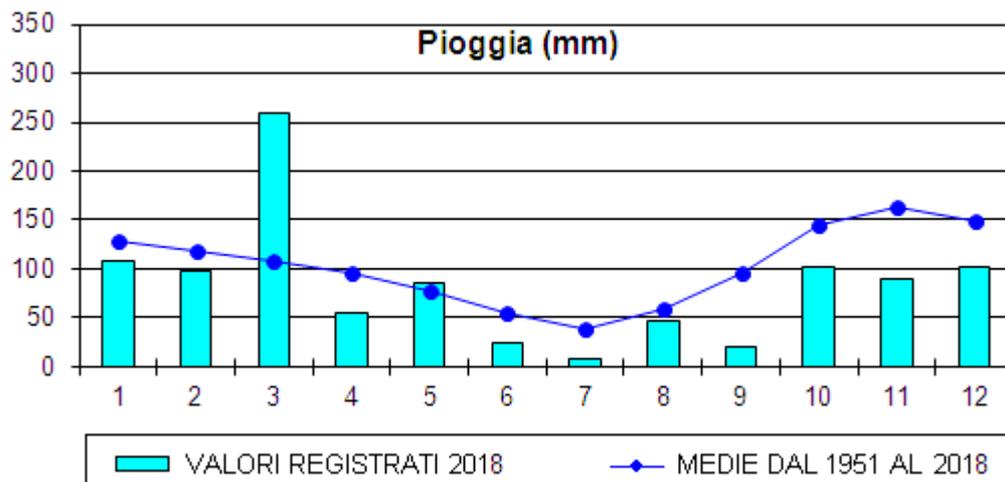


Fig. 2 Grafico pioggia (mm) per mese anno 2018 (Dati forniti Stazione Agrometeorologica Centro Sperimentale per il Vivaismo (PT))

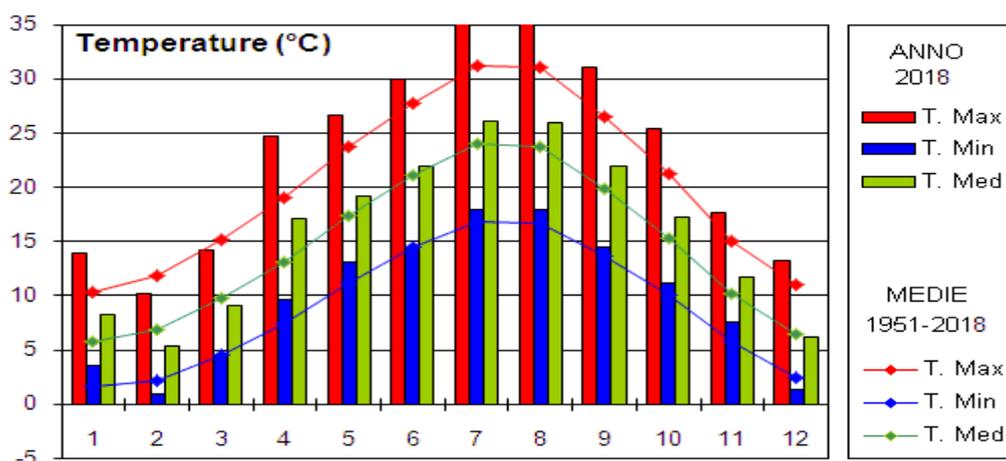


Fig. 3 Grafico temperature (°C) per mese anno 2018 (Dati forniti Stazione Agrometeorologica Centro Sperimentale per il Vivaismo (PT))

### Tabella dei valori annuali dal 1951 al 2018 e loro tendenze

PRECIPITAZIONI (mm)	1951-1980	1989-2018
Periodo di tempo (anni)	30	29
Massimo giornaliero (mm)	(1952) 135	(2013) 104
Massimo annuo (mm)	(1960) 2117	(2014) 1478
Minimo annuo (mm)	(1956) 929	(2011) 760
Media annua (mm)	1347	1129

Fig. 4 Tabella dei valori annuali precipitazioni dal 1951 al 2018 e loro tendenze (Dati forniti Stazione Agrometeorologica Centro Sperimentale per il Vivaismo (PT))



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

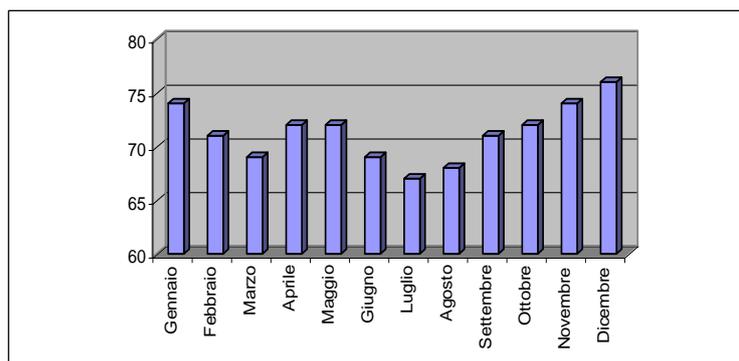


Fig. 5 Umidità caratteristica anno 2018

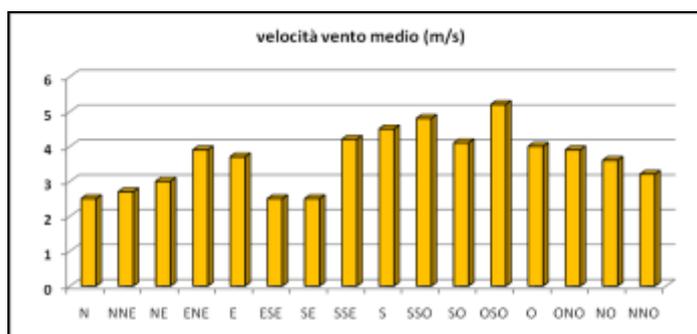


Fig. 6 Identificazione delle caratteristiche anemologiche dell'area anno 2018

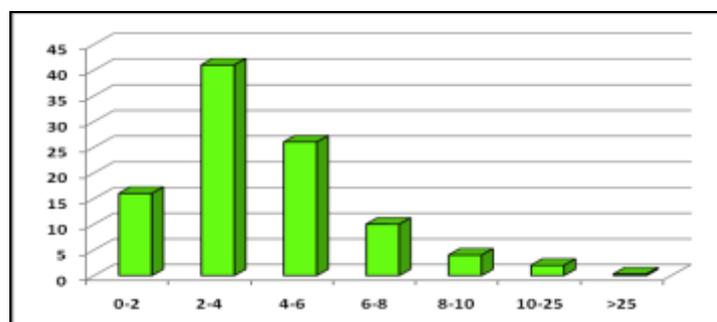


Fig. 7 Caratterizzazione anemometria, frequenza di presentazione delle classi di velocità di vento, disaggregate per settori anno 2019

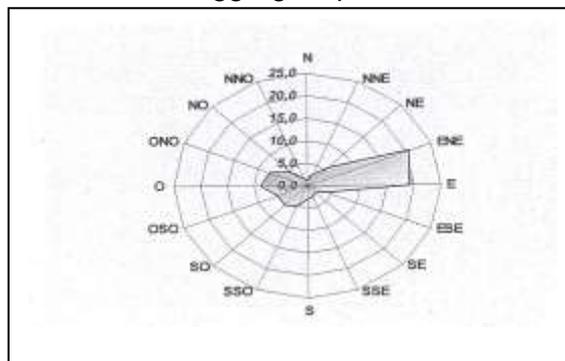
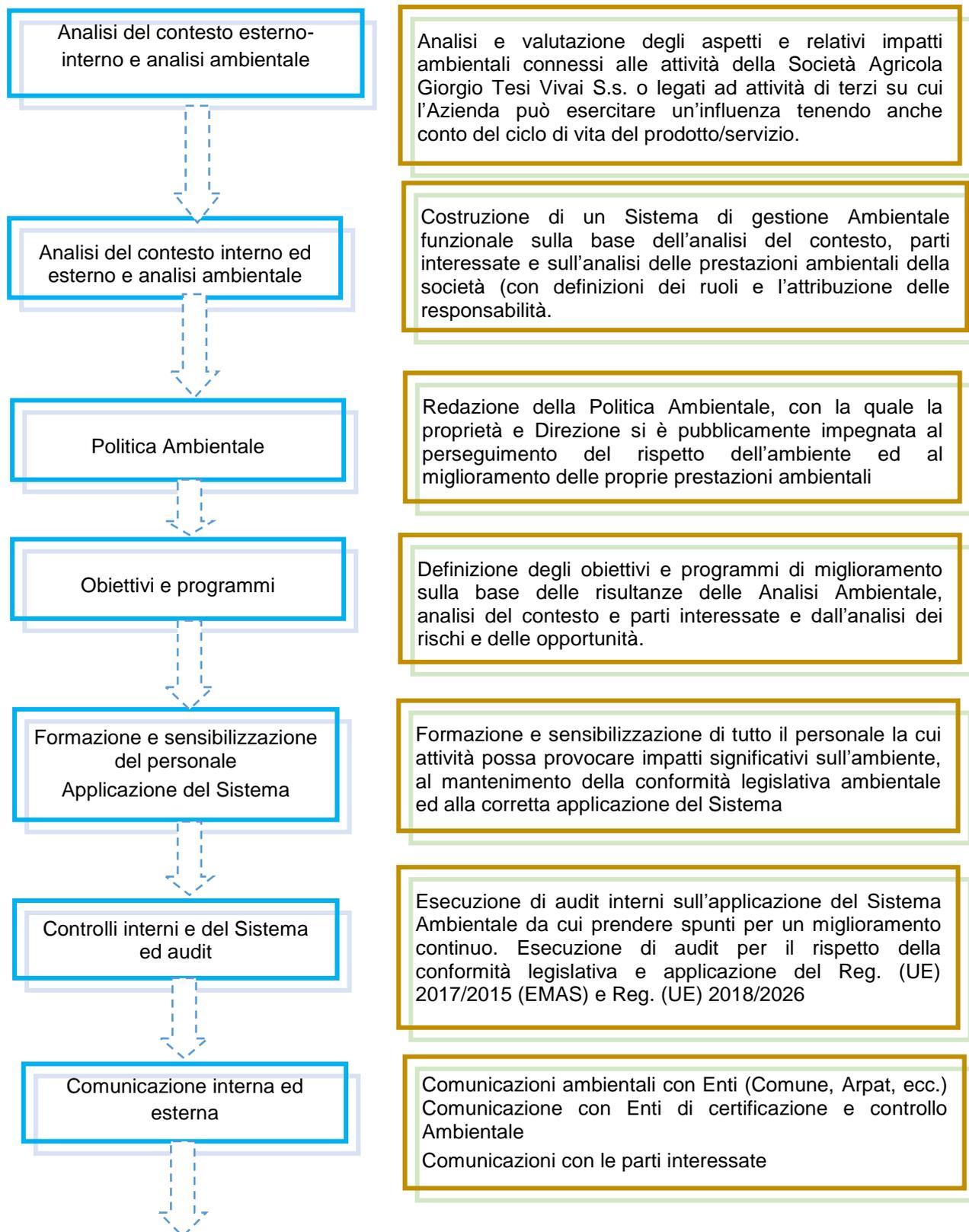


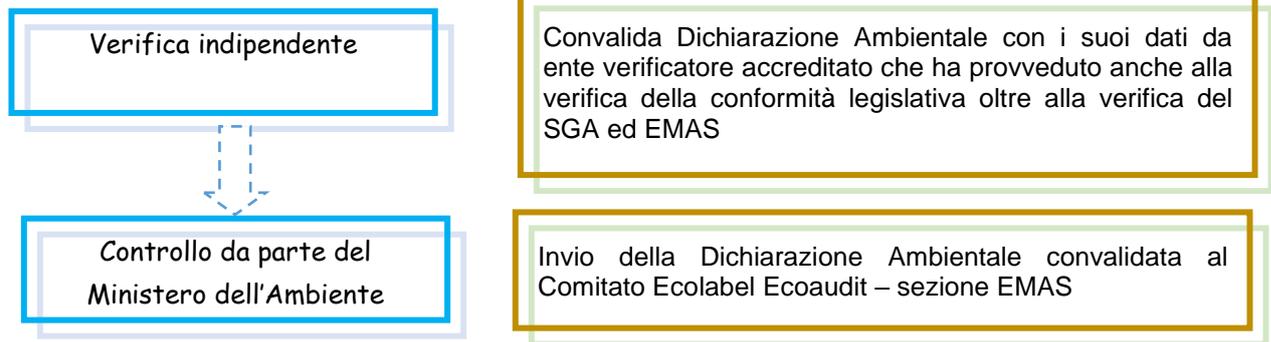
Fig. 8 Caratterizzazione anemometria, frequenza di presentazione delle classi di velocità di vento anno 2019





## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022





## 8.2 Le certificazioni della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.

Le certificazioni in possesso dell'azienda sono allo stato attuale:

ISO 9001:2015  
 ISO 14001:2015  
 Registrazione EMAS  
 MPS-A

Il campo di applicazione del sistema integrato per le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e regolamento Emas è:

**Produzione e vendita all'ingrosso ed al minuto di piante da esterno, ornamentali, mediterranee, da frutto, olivi, viti, rosai, conifere, alberature ad alto fusto, latifoglie e sculture vegetali secondo arte topiaria**

## 8.3 Settori di classificazione

Reg. EMAS Classificazione NACE	ISO 9001 – Iso 14001 Classificazione EA
1.30 (Riproduzione delle piante)	01 Agricoltura, silvicoltura e pesca
46.22 (Commercio all'ingrosso di fiori e piante)	29a Commercio all'ingrosso e al dettaglio

## 8.4 Principali prescrizioni legali

L'elenco delle principali norme e leggi di riferimento è riportato in un documento del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, denominato "Lista delle norme e regolamenti di riferimento".

Nel seguito sono riportate le principali prescrizioni legali di interesse nel sito della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s..

### EMAS

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), modificato dal regolamento UE 1505/17 e regolamento UE 2018/2026.



### RIFIUTI – ACQUA – ARIA - SUOLO

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i INCIDENTI RILEVANTI come RIFIUTI-ACQUA ecc. normativa applicata a partire dal 28/01/10 (ex D.Lgs. 334/99; DM 16/03/98; DM 9/08/00)
- D.Lgs. Governo 26/06/2015 n° 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

### PRODOTTI FITOSANITARI E FERTILIZZANTI

D.Lgs 14/08/2012, n. 150 Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

D.Lgs. n. 7013 del 10 maggio 2018 Piano di utilizzazione sostenibile prodotti fitosanitari e fertilizzanti (PUFF) Regione Toscana

### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i
- D.Lgs. n° 624 del 25/11/1996 Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
- DPR n° 151/2011. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- D.Lgs. 26/06/2015 n° 105. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

### RUMORE

- Legge ordinaria del Parlamento n° 447 del 26/10/1995
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 01/03/1991

L'organizzazione verifica periodicamente la conformità legislativa con audit dedicati. A seguito dell'ultimo audit effettuato l'organizzazione rispetta pienamente la normativa ad essa applicabile

## 9 L'Organizzazione ed il suo contesto

La Società Agricola Giorgio Tesi Vivai s.s. ha implementato un processo strutturato di identificazione e dei fattori del contesto che sono in grado di influire in modo significativo



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto prende in considerazione il perimetro interno all'organizzazione ed esterno. Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è stato implementato e viene riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del sistema. A tal fine sono considerati per comprendere il contesto esterno i fattori che emergono dagli ambienti legale, tecnologico, competitivo, di mercato, culturale, sociale ed economico, sia esso internazionale, nazionale, regionale o locale.

Per la comprensione del contesto interno si prendono in considerazione i fattori relativi a valori, cultura, conoscenza e prestazioni della società.

Si riporta nella tabella seguente i fattori interni ed esterni che l'alta direzione della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai s.s. ha analizzato e che tiene in considerazione per la pianificazione e l'aggiornamento del sistema di gestione, per l'individuazione delle strategie e degli obiettivi aziendali. L'analisi specifica di ciascun fattore è riportata nell'analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità che l'azienda ha elaborato, la matrice risultante è un documento dinamico che viene modificato e rivisto ogni qualvolta venga ritenuto necessario.

TIPOLOGIA	FATTORI INTERNI	FATTORI ESTERNI
Prodotto e mercato	Capacità di soddisfare le aspettative dei clienti	Presenza di requisiti cogenti, presenza di competitor, riconoscimento del brand, aspettative dei clienti
Fattori ambientali	Gestione emissioni, rifiuti, scarichi, disponibilità di spazi adeguati, condizioni climatiche idonee ai processi	Condizioni ambientali, disponibilità e costo delle materie prime e dell'energia
Fattori economici e politici	Accesso al credito, costo della manodopera, disponibilità finanziaria per investimenti, sistema di tassazione, presenza di investitori	Presenza di competitor e loro politica commerciale, solvibilità clienti, termini pagamento fornitori, rischio valuta, stabilità politica dei paesi di destinazione dei prodotti
Risorse umane	Struttura organizzativa, politiche e strategie, processi decisionali, propensione al rischio, propensione all'innovazione, know-how, capacità di comunicazione interna, con i clienti, con gli stakeholder, aspettative dei dipendenti, contesto culturale in	Relazioni contrattuali con i clienti e con i fornitori, relazioni e aspettative delle parti interessate, rapporti con la pubblica amministrazione, rapporti con gli enti regolatori, relazioni sindacali, associazioni di categoria



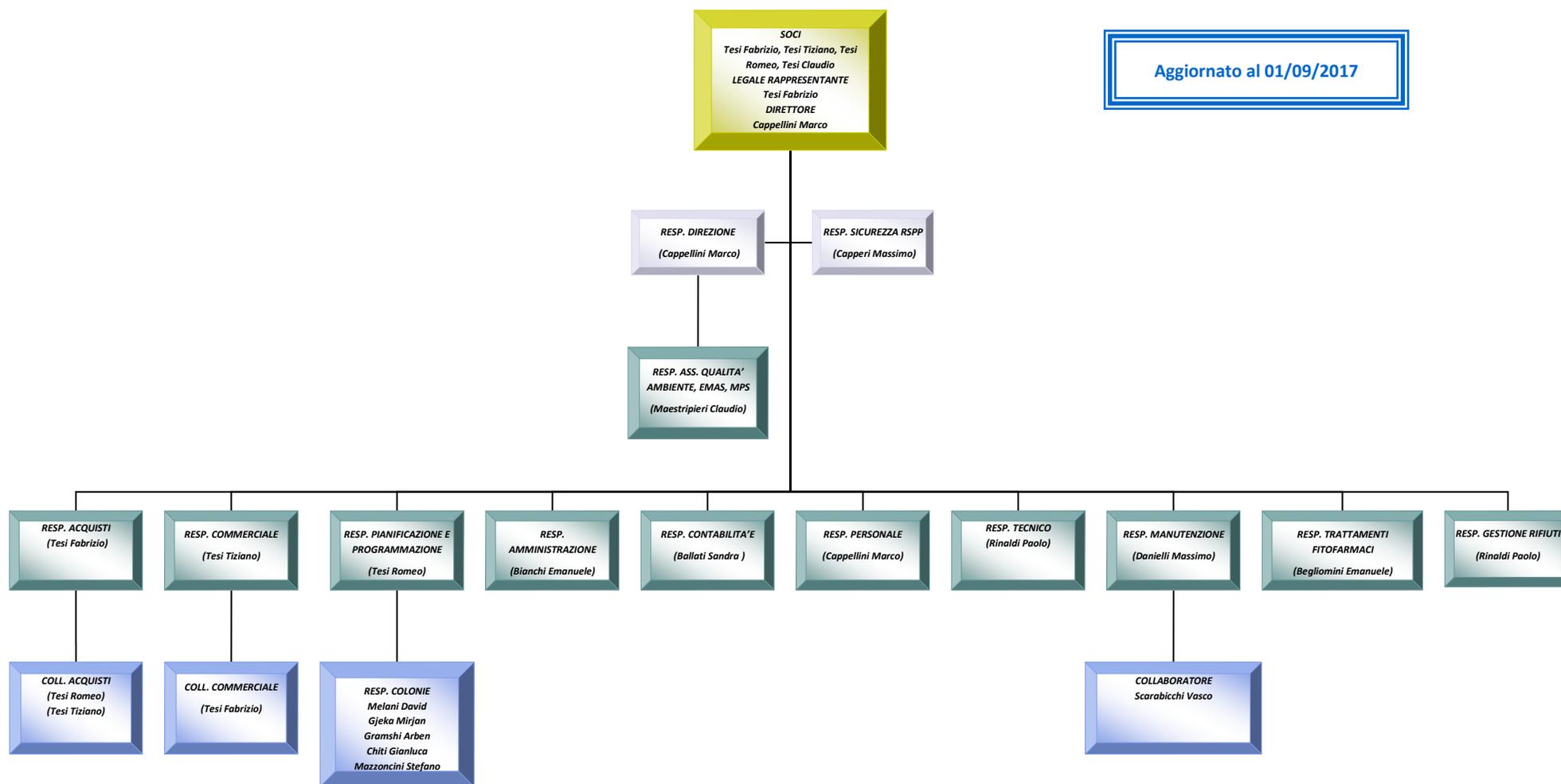


## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda si applica alla struttura organizzativa della sede e delle colonie ed è illustrata nell'organigramma alla pagine seguente:

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

Aggiornato al 01/09/2017



**Figura 10** Organigramma funzionale

I compiti di ogni funzione sono specificati all'interno di procedure ed istruzioni e sono raccolti in un mansionario allegato al Manuale di Gestione Qualità e Ambiente.

## 11 Obiettivi e criteri

L'organizzazione ha effettuato un' Analisi Ambientale Iniziale per rispondere ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 ed ha tenuto conto dei requisiti indicati dal Regolamento (UE) 2017/1505 e Reg. (UE) 2018/2016 modifica allegato e degli aspetti ambientali elencati nell'allegato I dello stesso regolamento.

L'analisi Ambientale Iniziale è stata condotta allo scopo di individuare e valutare in modo sistematico gli aspetti e gli impatti ambientali, relativi a tutte le attività svolte dall'impresa e precisamente gli aspetti ambientali, tecnologici e gestionali diretti che sono stati considerati hanno riguardato:

- Utilizzo delle risorse (acqua, elettricità, combustibile, gas, materie prime, fertilizzanti, fitosanitari)
- Gli scarichi delle acque reflue
- Le emissioni in atmosfera (caldaie, bruciatori, gruppi elettrogeni, mezzi d'opera, gas serra, trasporti)
- La gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Le modifiche degli habitat naturali
- Le modifiche estetiche del paesaggio naturale

Tra gli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati come pertinenti:

- I fornitori
- I trasporti
- Le società coinesediate del gruppo presenti nel sito di Via Badia

L'Organizzazione per valutare la significatività degli aspetti ambientali considerati in sede di analisi ambientale ha utilizzato i criteri del Regolamento CE EMAS, e precisamente:

- Potenzialità di causare un danno ambientale;
- Fragilità dell'ambiente locale, regionale o globale;
- Entità, numero frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti;
- Esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti;
- Importanza per le parti interessate e per il personale dell'organizzazione.

In aggiunta, la valutazione degli effetti ambientali è stata effettuata considerando:

- 1) Condizioni operative normali;
- 2) Possibili condizioni operative anormali;
- 3) Incidenti, imprevisti e possibili situazioni di emergenza;
- 4) Attività passate, presenti e previste.

### 12 Individuazione degli aspetti ambientali

Il principale scopo di un sistema di gestione ambientale è quello di identificare e tenere sotto controllo le interazioni che l'attività antropica, in questo caso identificata nella Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. svolge sul territorio.

Le attività della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. che interagiscono o possono portare interazioni all'ambiente, ovvero *impattano sull'ambiente*, vengono identificati all'interno dei SGA come *aspetti ambientali*. Tali aspetti possono essere primariamente classificati come:

- **diretti**, ovvero aspetti su cui l'organizzazione può esercitare in proprio un'azione tesa a ridurre o eliminare l'impatto ambientale da lei generato o a cui, per legge, le è affidato il compito di gestirlo;
- **indiretti**, ovvero aspetti su cui l'organizzazione non esercita un controllo diretto, bensì può avere influenza tramite azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione nei confronti di terzi (es.: i fornitori).

Il grado di influenza che la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. può esercitare sulle parti interessate, riguardo agli aspetti ambientali indiretti risulta essere:

- **moderata**, relativo ad aspetti su cui l'influenza può essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, proposta di Accordi di Programma o Protocolli d'intesa volontari con soggetti operanti sul territorio;
- **elevata**, relativo ad aspetti su cui l'influenza può essere esercitata mediante l'attività di formazione ed informazione dei fornitori e/o produttori di rifiuti riguardante la corretta gestione degli stessi (quali ad esempio: idoneità automezzi, libretti cisterna etc..) e tramite controlli inerenti il rispetto delle prescrizioni legislative.

Dall'analisi del ruolo e dell'organizzazione della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s., nonché dalla analisi del sito ove tale aziende insiste -considerato nella sua parte strettamente ambientale- e di tutte le attività che si sono svolte in passato e si svolgono in esso, sono stati individuate delle attività che hanno che possono avere un impatto sull'ambiente.

Tali attività, sono analizzate mediante il percorso logico riportato di seguito:

fase 1 - individuazione di tutti gli aspetti ambientali e loro analisi

fase 2 - definizione dei criteri di significatività individuati dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.

fase 3 - individuazione degli aspetti ambientali significativi sulla base dei criteri riconosciuti nella fase 2

Nei paragrafi che seguono sono elencati gli aspetti ambientali riconosciuti a fronte dell'analisi condotta. Nella sezione successiva tali aspetti verranno analizzati nel dettaglio; verranno, cioè, fornite tutte le indicazioni utili al successivo riconoscimento della natura degli impatti, dello stato dell'arte della conduzione di tali attività e dei margini di miglioramento individuati. Sulla base di tale ricognizione, verranno esplicitati i criteri di significatività, rispetto ai quali verrà riconosciuto la criticità da attribuire ai singoli aspetti e alle priorità da considerare nella stesura dei programmi di miglioramento ambientale.

## 13 Individuazione dei criteri di significatività

Gli aspetti e gli impatti ambientali, sia reali che potenziali, sono stati individuati e valutati tramite l'Analisi Ambientale Iniziale del sito e delle attività svolte nella sede dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.

Tale analisi è soggetta a revisione annuale per la verifica di adeguatezza. La verifica di adeguatezza è comunque effettuata nel caso di sussistano modifiche sostanziali relative al funzionamento, struttura, amministrazione, processi, attività, prodotti e servizi dell'organizzazione.

Gli Aspetti Ambientali individuati sono stati classificati in:

- **DIRETTI:** quelli associati alle Attività, prodotti servizi dell'organizzazione sui quali l'organizzazione medesima ha un controllo gestionale diretto totale
- **INDIRETTI:** quelli sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale diretto totale, ma sui quali l'organizzazione può esercitare un livello di influenza

Identificati gli aspetti ambientali, il passo successivo è stato quello di valutare gli impatti ad essi correlati, valutando gli aspetti in condizioni operative:

- **Normali:** cioè nell'ambito del normale ciclo di attività
- **Anomale:** in caso di variazioni delle normali modalità operative (es. periodi di ridotta o intensa attività lavorativa, di chiusura o avviamento dell'azienda, produzione di nuove tipologie di rifiuto, produzione di quantità ingenti di rifiuti, aumenti non previsti di fabbisogno energetico, )
- **Di emergenza:** quando esse siano ragionevolmente prevedibili (Incendio con conseguente produzioni di fumi non controllati e rifiuti, sversamento sul suolo di prodotti chimici, oli ).

Di ogni aspetto diretto è stata quindi valutata la significatività, utilizzando l'algoritmo descritto di seguito e confrontando il risultato numerico con una soglia definita di significatività.

### Algoritmo di calcolo del livello di significatività

$$S1 = ( a + b + c + d + e ) * f$$

dove:

**S1** = livello di significatività dell'aspetto, valutato annualmente

**a** = gravità e rilevanza del danno

**b** = dimensione/probabilità di accadimento dell'impatto ambientale

**c** = criterio legislazione ambientale applicabile

**d** = livello di sensibilità della popolazione e delle parti interessate

**e** = livello di fragilità dell'ambiente territoriale

**f** = coefficiente che tiene conto di eventuali non conformità e reclami rilevati

sono i criteri di valutazione.

**Figura 11** Algoritmo di calcolo del livello di significatività aspetti diretti

Il livello di significatività S1 è calcolato attraverso l'assegnazione di un punteggio da 1 a 4 in corrispondenza di ogni criterio, ad eccezione del coefficiente **f** il cui valore è così attribuito:

- 1 = se non si sono verificate NC
- 1,2 = se si sono verificate NC di tipo minore
- 1,5 = se si sono verificate NC di tipo legislativo

Per ciascun criterio vengono espressi dei valori in relazione all'aspetto ambientale, a cui corrisponde una misura della probabilità di esistenza dell'evento e della entità.

Nella tabella seguente sono riassunti tali criteri ed i relativi possibili valori:

N	CRITERIO	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
a	Gravità (quantitativa) e rilevanza del danno	Nessun impatto significativo	Deterioramento ridotto e/o reversibile nel periodo	Alterazione degli equilibri in condizioni non normali di esercizio	Danno per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
b	Possibilità di situazioni incidentali che generano l'aspetto	Probabilità remota	Probabile ma entità del danno scarsa e reversibile	Probabile ma danni circoscritti	Previsto e danni diffusi e/o difficilmente reversibili
c	Limiti di legge – Esiste una legge nazionale, regionale o un Regolamento UE	Non esistono limiti di legge o nessun superamento	I valori sono prossimi al limite	I limiti sono superati in condizioni anomale di produzione	I valori sono superati nelle normali condizioni operative
d	Opinione delle Parti Interessate – Vi sono espressioni o preoccupazioni delle PI	Nessun reclamo o osservazione	Preoccupazioni occasionali, per lo più economiche da parte di clienti	Preoccupazioni occasionali da parte di media	Esistenza di sanzioni, procedimenti. Manifestazioni pubbliche
e	Sensibilità del contesto (aree protette, vincoli, ecc.)	Ambiente non vulnerabile	Aspetti di vulnerabilità prevedibili e gestibili	L'aspetto contribuisce alla qualità dell'ambiente	L'aspetto causa impatti significativi sull'ambiente

**Figura 12:** Criteri di valutazione degli impatti

Il valore di S1 può variare da un minimo di 5 ad un massimo di 30 ed in funzione dei valori assegnati per singolo criterio è possibile definire la significatività dell'aspetto secondo i valori limite della tabella sottostante.

Per quanto concerne gli aspetti indiretti l'algoritmo di valutazione della significatività, tiene anche conto del grado di influenza esercitato dall'organizzazione.

Utilizzando l'algoritmo descritto di seguito, viene analogamente a quanto stabilito per gli aspetti diretti, effettuato un confronto del risultato numerico con una soglia definita di significatività.

## Algoritmo di calcolo del livello di significatività

$$S1i = ((a + b + c + d + e) * f) * g$$

dove:

**S1i** = livello di significatività dell'aspetto indiretto, valutato annualmente

**a** = gravità e rilevanza del danno

**b** = dimensione/probabilità di accadimento dell'impatto ambientale

**c** = criterio legislazione ambientale applicabile

**d** = livello di sensibilità della popolazione e delle parti interessate

**e** = livello di fragilità dell'ambiente territoriale

**f** = coefficiente che tiene conto di eventuali non conformità e reclami rilevati

**g** = indice di influenza sull'aspetto indiretto g=1 se l'azienda può esercitare alto livello di influenza g=0,5 se l'azienda può esercitare basso livello influenza.

sono i criteri di valutazione.

**Figura 13** Algoritmo di calcolo del livello di significatività aspetti indiretti

VALORE	GRADO DI SIGNIFICATIVITA'
<b>&lt; 8</b>	Non significativo
<b>8 – 18</b>	Mediamente significativo, da tenere monitorato, eventualmente da migliorare in futuro
<b>&gt; 18</b>	Significativo, alta priorità di intervento

**Figura 14** Tabella gradi e valori di significatività

Gli **aspetti ambientali non conformi ai requisiti dati dalle leggi cogenti** sono comunque, indipendentemente dal punteggio, **significativi** con alta priorità di intervento.

**In caso di aspetti ambientali attinenti con gli indirizzi riportati in politica ambientale che raggiungano punteggi inferiori ad 8, gli stessi sono comunque mediamente significativi, indipendentemente da punteggio attribuito.**

Nella seguente tabella è riepilogata la valutazione degli aspetti ambientali ricavate dall'Analisi Ambientale anno 2019.

ASPETTO AMBIENTALE	SEDE + COLONIE
Consumi di energia elettrica	Mediamente significativo
Consumi di gasolio	Mediamente significativo
Consumi di gas	Mediamente significativo
Utilizzazione della risorsa idrica	Mediamente significativo
Effluenti liquidi	Poco significativo



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

<b>Consumo di carta</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Consumo ed utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Consumo ed utilizzo di prodotti fitosanitari</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Consumi di materie prime</b>	<b>Poco Significativo</b>
<b>Produzione rifiuti</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Gestione residui verdi e di potature</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Emissioni in atmosfera caldaie a gas</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Emissioni in atmosfera bruciatori a gasolio</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Emissioni in atmosfera gruppi elettrogeni</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Emissioni in atmosfera automezzi e mezzi d'opera</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Emissioni accidentali di gas lesivi all'ozono/gas serra</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Gestione delle emergenze nel sito (incendio, esplosione)</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Rumore</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Contaminazione del suolo</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Sostanze pericolose</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Polveri</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Odori</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Biodiversità</b>	<b>Poco significativo</b>
<b>Impatto visivo</b>	<b>Mediamente significativo</b>
<b>Aspetti indiretti (Scelta materia prima, Scelta di beni e materiali, fornitori di servizi, società co-insediate presso il sito)</b>	<b>Mediamente significativo Influenza moderata</b>
<b>Aspetti indiretti (Fornitori di servizi presso il sito)</b>	<b>Mediamente significativo Influenza elevata</b>

Figura 15: Significatività degli aspetti ambientali





## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI AMBIENTALI
<b>Consumi energetici</b>	
Consumo gasolio per autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili
Consumo GPL per riscaldamento ufficio	Consumo risorse non rinnovabili
<b>Consumi sostanze pericolose</b>	
Consumo prodotti fitosanitari	Consumo risorse non rinnovabili
Consumo prodotti officina (lubrificanti, oli, additivi, ecc.)	Consumo risorse non rinnovabili
<b>Consumo materie prime</b>	
Consumo fertilizzanti	Consumo risorse naturali rinnovabili Eutrofizzazione della falda (pieno campo)
Consumo fitosanitari	Consumo risorse naturali rinnovabili Impatto sull'ecosistema, inquinamento suolo e falda, biodiversità
<b>Impatto visivo e biodiversità</b>	
Impatto complessivo del vivaio (visivo e aree urbanizzate e pavimentate)	Impatto paesaggistico, riduzione superfici a destinazione campestre
<b>Aspetti legati a eventi anomali o incidentali</b>	
Rischio incendio/scoppio	Emissioni in atmosfera
	Consumo risorse rinnovabili e non
	Produzione rifiuti
	Rischio sicurezza lavoratori
Rischio versamenti sostanze pericolose (gasolio, prodotti fitosanitari, oli)	Inquinamento del suolo

## 14 Aspetti ambientali diretti

### 14.1 Consumi

<p><b>CONSUMI ENERGIA ELETTRICA</b></p>	<p>Il consumo di energia elettrica è determinato dal funzionamento dall'impianto di illuminazione (piazzale, magazzini, vasetteria, officina, uffici) e dall'alimentazione pompe di sollevamento della rete idrica nella sede e dall'alimentazione pompe di sollevamento (pozzi, prese fiumi) nelle colonie.</p> <p>La Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. nel marzo 2009 ha attivato due impianti fotovoltaici presso la sede della capacità ciascuno di produrre 20 Kwp energia che viene venduta al gestore L'energia viene fornita attualmente dal gestore pubblico direttamente con una tensione di 220 e 380 V.</p>
<p><b>CONSUMO DI GASOLIO</b></p>	<p>All'interno del sito sono presenti 36 autoveicoli (auto e furgoni), 15 autocarri, 45 trattrici e 36 muletti che utilizza per il trasporto delle piante da e per le colonie e clienti e per le lavorazioni nei vivai. I mezzi e le attrezzature sono regolarmente mantenuti secondo quanto definito dal piano di manutenzione del sistema qualità internamento presso l'officina meccanica che si occupa della gestione dei rifiuti di manutenzione (batterie, oli esausti, filtri, etc.); viene inoltre effettuata l'analisi dei fumi come richiesto dal codice della strada.</p> <p>Il carburante per mezzi d'opera viene stoccato in due serbatoi fuori terra della capacità di 3.000 lt e 4.000 lt con vasche di raccolta in caso di sversamento accidentale e distributore dotato di conta litri e n. 2 serbatoi, ciascuno da 1.000 lt nelle colonie di Ponte alle Tavole e Ponte Buggianese con vasca di raccolta.</p> <p>Sono inoltre presenti due serbatoi di gasolio, con vasca di raccolta, per l'alimentazione dei due bruciatori adibiti al riscaldamento delle serre rispettivamente di 1.000 lt (serra ingresso) e 3.300 lt (serra interna vivaio)</p> <p>Trattandosi di azienda agricola la presenza dei serbatoi non rientrano nelle norme soggette al certificato di prevenzione incendi.</p> <p>Per il rifornimento dei mezzi stradali viene utilizzato un distributore esterno e la contabilizzazione dei consumi avviene tramite schede carburanti.</p>
<p><b>CONSUMO DI GAS METANO PER RISCALDAMENTO</b></p>	<p>L'azienda è dotata di tre centrali termiche (31 – 25,8 – 80 Kw) alimentate a Gas metano per il riscaldamento degli uffici, appartamenti, nuovo capannone e spogliatoi operai).</p> <p>Gli impianti termici sono sottoposti a manutenzioni preventive e verifiche periodiche (annuali) da parte del manutentore esterno incaricato e abilitato ai sensi della normativa vigente.</p>



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

### CONSUMI IDRICI

L'aspetto senz'altro più significativo relativamente ai consumi idrici è quello legato alla necessità di assicurare ai vivai un flusso di acqua per l'irrigazione delle piante in pieno campo ed in vaso.

Sede:

La disponibilità idrica deriva da:

- prelievo di acqua dal fiume Brana di 2,5 litri/sec per uso irriguo autorizzazione Regione Toscana n. 04979 del 15/07/1996 della durata di 30 anni decorrenti dal 1.5.1992.
- prelievo dal fiume Brana di 0,3 litri/sec per uso irriguo autorizzazione Provincia n. 1644 del 15/06/2010 della durata di 10 anni (ancora non attiva)
- un pozzo realizzato nel sito autorizzato dal Comune di Pistoia con autorizzazione n. 2893 del 29/12/2000 inglobata nella pratica 2043 del 1992 della durata di 30 anni al prelievo di 2,5 litri/sec per uso irriguo e per uso bagni uffici e spogliatoi.
- Prelievo dalla rete idrica comunale
- un invaso di accumulo acque in terra battuta della capacità di circa 4.000 m<sup>3</sup>, rivestito con materiale impermeabilizzante, ubicato nella parte bassa del sito. Da questo serbatoio parte la rete di distribuzione dell'acqua di irrigazione per i settori di competenza;
- un invaso di accumulo acque in terra battuta della capacità di circa 1.500 m<sup>3</sup>, rivestito con materiale impermeabilizzante, ubicato nella parte destra del sito. Da questo serbatoio parte la nuova rete di distribuzione dell'acqua di irrigazione per i settori di competenza (ancora non attivo);
- recupero acque (meteoriche, dilavamento piazzale, irrigazione piante) convogliandole all'interno di caditoie, fossi, tubazione e raccolte nell'invaso accumulo.

Colonie: Nelle colonie sono presenti pozzi, laghetti e prese di derivazione fiumi tutti autorizzati; esiste in azienda uno scadenzario di tutte le autorizzazioni

### CONSUMO FERTILIZZANTI

I fertilizzanti vengono utilizzati dall'azienda in alcuni periodi dell'anno con l'obiettivo di mantenere integra la fertilità del terreno. In azienda è praticata la fertirrigazione per le piante in vaso (80% della produzione) che permette una razionalizzazione dei consumi.

L'utilizzo dei fertilizzanti è gestito direttamente dall'agronomo aziendale, i consumi sono altresì sempre regolarmente registrati mensilmente sui "Quaderni di campagna".



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

<b>CONSUMO PRODOTTI FITOSANITARI</b>	<p>L'attività svolta nell'azienda richiede l'impiego di particolari prodotti fitosanitari necessari per garantire la protezione e la cura delle piante prodotte nel vivaio, in particolar modo consistono in fungicidi, erbicidi e insetticidi. Tali prodotti, per le loro caratteristiche di composizione e pericolosità, prevedono il possesso di idoneo patentini per il loro impiego e per la loro corretta detenzione (nuovo deposito realizzato nel 2011).</p> <p>Anche l'utilizzo dei fitofarmaci è gestito dall'agronomo aziendale, i consumi sono altresì sempre regolarmente registrati mensilmente sui "Quaderni di campagna".</p>
<b>CONSUMO DI CARTA</b>	<p>L'attività amministrativa svolta dalla Società agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. richiede costanti approvvigionamenti di carta con conseguente consumo di risorsa.</p> <p>I consumi di carta derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fogli proposta ordini;</li><li>• Modulo fattura (carta chimica);</li><li>• Blocchi offerta;</li><li>• Modulo CMR (carta chimica)</li><li>• Cataloghi</li></ul> <p>Il sempre maggior utilizzo della posta elettronica ha permesso una costante diminuzione dei quantitativi.</p>

### 14.2 Produzione rifiuti

<b>GESTIONE RIFIUTI</b>	<p>La produzione di rifiuti da parte della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. è riconducibile ad alcuni aspetti fondamentali quali: quella amministrativa, quella da vivaio e dalla manutenzione dei mezzi, apparecchiature e impianti.</p> <p>I rifiuti derivanti dall'attività amministrativa sono principalmente identificabili in carta cartucce toner e altri rifiuti tipici dall'attività d'ufficio. L'Azienda effettua la raccolta differenziata della carta, dei toner, della plastica.</p> <p>I rifiuti derivanti dall'attività di vivaio sono principalmente i contenitori di fitofarmaci, gli imballaggi misti, rifiuti della pulizia delle fognature</p> <p>I rifiuti derivati dall'attività di officina per la manutenzione delle macchine agricole sono oli, carta e stracci imbevuti di olio, filtri olio, batterie al piombo.</p> <p>Per il trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti la Società si serve di ditte di trasporto e smaltimento autorizzate (le autorizzazioni sono archiviate presso la sede aziendale con relativa scadenza).</p> <p>I rifiuti prodotti nelle colonie sono registrati nel registro carico/scarico della sede; solo la colonia di "Ponte Buggianese" ha un registro di carico/scarico separato. L'azienda ha ottenuto in data 27/10/2011 l'autorizzazione al trasporto rifiuti in conto proprio (contenitori fitofarmaci) con scadenza 26/10/2021</p>
-------------------------	---

<b>GESTIONE RESIDUI VERDI E POTATURE</b>	Ad oggi nella sede e nella colonia di Ponte Buggianese gli scarti di tessuti vegetali (piante secche, potature, ecc.), dopo opportuna selezione da rifiuti non organici (plastica, imballaggi, ferro, legno, ecc.), vengono ritirati da azienda autorizzata Società Agricola 58 che lo utilizza, dopo separazione, come biomassa combustibile e ammendante.
--	---

### 14.3 Gestione sicurezza, sostanze pericolose ed emergenze

<b>PREVENZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI</b>	L'azienda ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (nella persona dell'Ing. Massimo Capperi, consulente esterno), del Rappresentante dei lavoratori (Rinaldi Paolo) nonché del Medico Competente (Dott. Quattrocchi Mauro). Ha inoltre provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D.Lgs. 81/08. Il rischio di incidenti non è tale da giustificare l'adozione di misure di emergenza particolari, il rischio incendio è medio. È stato inoltre valutato il rischio legato al rumore (D.Lgs 81/08) dal quale non sono emerse situazioni che prevedano la bonifica acustica degli ambienti di lavoro ed l'analisi dello stress lavoro correlato.
<b>C.P.I.</b>	In azienda non sono attualmente presenti attività soggette all'obbligo di CPI.
<b>PIANIFICAZIONE EMERGENZE</b>	La Società Giorgio Tesi Vivai ha definito un piano per la gestione delle emergenze provvedendo a nominare i responsabili antincendio e di pronto soccorso, in modo da fornire risposte immediate in caso di incidenti o emergenze atte a prevenire e attenuare l'impatto ambientale conseguente ed attivare tutte le azioni necessarie alla massima salvaguardia del patrimonio ambientale, in particolare per le emergenze correlate a versamenti accidentali sul suolo e all'incendio. Sono presenti in azienda mezzi estinguenti sottoposti a manutenzione programmata semestrale. Le procedure di emergenza sono periodicamente provate.
<b>AMIANTO E PCB/PCT</b>	Nell'edificio non sono presenti materiali né apparecchiature contenenti rispettivamente amianto e/o PCB/PCT. Nel 2011 l'azienda ha bonificato le coperture in cemento/amianto dell'officina e della vasetteria sostituendoli con nuove coperture a pannelli fotovoltaici e nel 2012 sono state sostituite n. 2 piccole tettoie in cemento/amianto nelle colonie di Leoncini Brana e Rosalba.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

### UTILIZZO SOSTANZE PERICOLOSE

Il consumo di sostanze pericolose nel processo produttivo è dovuto all'utilizzo di fitofarmaci per la protezione delle piante, inoltre vengono utilizzate e manipolate sostanze pericolose in officina per la manutenzione delle macchine agricole.

Il personale adibito all'impiego di fitosanitari è addestrato ed in possesso del patentino.

I prodotti utilizzati e le modalità di utilizzo sono descritti nelle procedure del sistema qualità.

Per ogni sostanza pericolosa che entra in azienda è archiviata scheda di sicurezza di cui sono rispettate le indicazioni quanto a manipolazione, utilizzo ed immagazzinamento.

Per i quantitativi e la tipologia di sostanze utilizzate l'azienda non è soggetta alla normativa sui rischi rilevanti.

### GAS SERRA

L'impianto di refrigerazione della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. dei locali di lavoro e degli uffici è composto da:

- n. 3 gruppi contenenti 1.500 g ciascuno di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 3.300 g di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 8.000 g di R410A (Fondazione+Ristorante)
- n. 1 gruppo contenente 8.810 g di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 9.300 g di R407C (Nuovo capannone)
- n. 1 gruppo da 1.500 W contenente 1.500 g di R410A nella colonia di "Ponte Buggianese"

L' R410A e R407C sono un fluidi refrigerante contenenti R32 e R125 entrambi idrocarburi fluorurati e quindi non danneggiano lo strato di ozono (non contengono atomi di cloro) ma contribuiscono all'effetto serra. Per questo motivo, per quantitativi superiori a 5 ton ecq. CO<sub>2</sub>, è richiesto dal Reg. (UE) 517/2014 la verifica dell'assenza di perdite dell'impianto con frequenza annuale.

Tutti gli impianti, dotati di libretto apposito, sono soggetti a manutenzione programmata gestita da soggetti abilitati.

I rischi di eventuali perdite e rilasci in atmosfera sono comunque ridotti al minimo: la probabilità di incidenti o rotture che ne determinino una fuoriuscita è molto limitata.

### CONTAMINAZI NE DEL SUOLO

Gli stoccaggi dei fitosanitari sono effettuati in apposito deposito con griglia di raccolta come richiesto dalla normativa. I serbatoi di gasolio per il rifornimento dei mezzi e per l'alimentazione dei bruciatori sono dotati di vasca di raccolta. Tutte le aree a rischio sono inoltre dotate di attrezzatura per il pronto intervento in caso di versamento (sabbia e altri materiali assorbenti, copri tombini). Le aree di parcheggio delle macchine agricole, autocarri, trattori sono pavimentate così come pure l'officina.

## 14.4 Scarichi idrici

<b>SCARICHI IDRICI</b>	<p>Nell'ambito della propria attività, la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai, dà origine alle seguenti tipologie di acque di scarico (solo sede via di Badia):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarichi di acque reflue domestiche: si originano dai servizi igienici, e vengono convogliate in una fossa settica con l'aggiunta di un filtro di sabbia e scaricate tramite fossa campestre nel corpo recettore.</li> <li>• scarichi di acque reflue industriali: si originano dalle acque meteoriche dilavanti e dalle acque di dilavamento piazzale, le acque industriali vengono convogliate nel lago a valle del vivaio e riutilizzate, dopo filtrazione, per l'irrigazione delle piante</li> </ul>
<b>SISTEMI DI DEPURAZIONE</b>	<p>Le acque reflue civili sono incanalate in una fossa settica tipo Imhoff dove avviene un'adeguata chiarificazione, le acque sono poi immesse in fossa campestre. La fossa imhoff è periodicamente svuotata dai fanghi, durante tale operazione è verificato la buona tenuta dell'impianto.</p>
<b>AUTORIZZAZIONI</b>	<p>Pratica prot. 212/241 del 24.2.2001, 7.4.2001 Parere favorevole igienico sanitario ASL 3 per realizzazione uffici (con depuratore).</p> <p>Autorizzazione allo scarico su suolo prot. 36792 del 7.06.2006 provvedimento 31532 del 15.05.2006</p> <p>Autorizzazione n. 63196 del 15.10.2009 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche in recapito diverso dalla pubblica fognatura.</p> <p>Prot. 395/AMB del 07.10.2009 comune di Pistoia U.O.O. Igiene ambientale scarico su suolo.</p>

## 14.5 Emissioni in atmosfera

<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<p>In azienda sono presenti emissioni (solo sede via di Badia) da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caldaie (n.4) a gas adibite al riscaldamento degli uffici, appartamenti e spogliatoi (periodo invernale)</li> <li>• bruciatori a gasolio (n.2) per riscaldamento delle serre (periodo invernale per mantenere una temperatura di 6°C)</li> <li>• gruppi elettrogeni (n. 2) in caso di mancanza energia elettrica</li> <li>• emissioni provenienti dagli automezzi e macchinari durante le fasi di carico/scarico (giornaliero)</li> </ul>
-------------------------------	---

## 14.6 Altri impatti

<b>RUMORE AMBIENTALE</b>	<p>L'intensità di rumore prodotta è trascurabile data l'assenza di impianti fissi rumorosi. Più significativo è il rumore prodotto dai muletti, macchine agricole e automezzi per la movimentazione delle piante.</p> <p>Per valutare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante il 16/09/2004 sono stati effettuati, da parte di un tecnico abilitato, delle rilevazioni di rumore ai confini aziendali dai quali è emersa una sostanziale conformità rispetto ai limiti di immissione.</p>
--------------------------	--



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

	<p>Le aree confinanti al vivaio sono altre Società agricole della stessa tipologia della Giorgio Tesi Vivai</p> <p>Le colonie sono collocate nella periferia di Pistoia in zone prettamente agricole.</p>
<b>ODORI</b>	<p>L'attività non produce odori, l'unica emissione può avvenire dalla triturazione e messa in riposo dei residui verdi che vengono stoccati presso il capannone della vasetteria in attesa di essere miscelati per l'invasatura delle piante, il cattivo odore è minimo e non si sono mai registrate lamentele da parte di terzi anche perché il sito è situato a debita distanza dalle civili abitazioni.</p>
<b>POLVERI</b>	<p>Le emissioni delle polveri avvengono principalmente nel periodo primavera/estate durante la movimentazione delle piante in zolla e in vaso per la preparazione dei carichi; durante le operazioni di movimentazione viene attivato un sistema di irrigazione del piazzale con acqua micronizzata in modo da rendere pressoché inesistente la produzione di polvere</p>
<b>IMPATTO VISIVO</b>	<p>Lo stabilimento si trova in un'area agricola nella parte Est di Pistoia (nelle zone limitrofe al vivaio sono presenti altri vivai e poche abitazioni civili).</p> <p>L'aspetto è stato valutato considerando il contesto territoriale in cui opera la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s..</p>
<b>BIODIVERSITA'</b>	<p>L'indicatore relativo alla biodiversità è l'utilizzo del terreno espresso come metri quadrati di superficie edificata (comprensivi di edifici, capannoni, serre).</p> <p>Da segnalare inoltre l'impatto dei trattamenti fitosanitari su componenti dell'ecosistema con particolare riferimento all'utilizzo di insetticidi.</p>

## 15 Aspetti ambientali indiretti

Dalla valutazione degli aspetti indiretti, previsti dal Reg. (UE) 2017/1505 e Reg. (UE) 2018/2026 sono risultati pertinenti quelli legati all'attività di fornitori di beni e servizi e ditte appaltatrici.

<p><b>FORNITORI E APPALTATORI</b></p>	<p>La gestione degli approvvigionamenti ha un ruolo fondamentale per la prevenzione degli effetti ambientali anche di tipo indiretto. I principali approvvigionamenti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi di trasporto piante;</li> <li>• servizi di trasporto di prodotti pericolosi (gasolio, fitosanitari);</li> <li>• servizi di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento rifiuti;</li> <li>• servizi di potature;</li> <li>• servizi di trattamenti fitoiatrici.</li> <li>• servizi di analisi e consulenze tecniche.</li> </ul> <p>I principali requisiti richiesti in sede di acquisto di prodotti, attrezzature e servizi sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione della produzione di rifiuti;</li> <li>• limitazione nell'uso di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente;</li> <li>• limitazione di emissioni acustiche;</li> <li>• limitazione nella dispersione di inquinanti in atmosfera</li> <li>• contenimento del consumo di energia e risorse idriche.</li> </ul> <p>Quando e dove possibile l'azienda opera una scelta delle forniture indirizzata verso marchi particolari, legati al rispetto dell'ambiente o fornitori in possesso di requisiti ecologici o attestazioni che dimostrino scelte di tipo ecologico.</p> <p>Inoltre, al fine di tutelare il personale proprio e di ditte esterne dai rischi derivanti dall'esecuzione delle opere affidate ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, abbiamo definito regole di comportamento per fornitori ed appaltatori che operano nel sito, identificando i punti di pericolo e le norme riguardanti la sicurezza e la gestione dei rifiuti, fornendo alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.</p> <p>Il grado di influenza nei confronti di appaltatori manutentori e fornitori su cui l'azienda effettua audit della qualità è sufficiente per poter pensare di influenzare positivamente in futuro il loro comportamento ambientale.</p>
<p><b>SOCIETA' COINSEDIATE</b></p>	<p>Presso il sito di Via Badia sono presenti alcuni locali utilizzati da altre strutture quali: Fondazione Giorgio Tesi Onlus, G.T. Farm S.r.l., Giorgio Tesi Editrice S.r.l., Floralia S.c.r.l.</p> <p>Nonostante si tratti di strutture autonome rispetto alla società agricola, l'appartenenza al gruppo consente attivi processi di sensibilizzazione e comunicazione sulla gestione degli aspetti ambientali da loro generati.</p>

## 16 Prestazioni ambientali diretti

Nel presente paragrafo si riferisce in merito agli aspetti ambientali diretti significativi riguardanti le tematiche ambientali fondamentali individuate dal regolamento CE 1505/2017; per il monitoraggio delle prestazioni in relazione a tali aspetti sono impiegati anche, se pertinenti, gli indicatori chiave previsti dal regolamento stesso.

### 16.1 Gestione Risorse Idriche

Le attività dell'azienda prevedono l'utilizzo di acqua (prese fiumi e pozzi) per l'irrigazione dei vivai, lavaggio piazzale e per i servizi igienico/sanitari degli uffici e spogliatoi.

Il grafico in figura 17 mostra l'andamento dei consumi presunti di acqua relativi agli anni 2017-31/03/2020. Il dato è stimato a causa che alcuni pozzi di scorta presenti in n. 4 colonie (i pozzi di scorta servono dei periodi di forte siccità oppure nel caso si prosciughino i pozzi primari) sono sprovvisti di contatori o contaore.

Il dato presunto di emungimenti è stato calcolato considerando una maggiorazione del 25% dei consumi annuali registrati dai contatori.

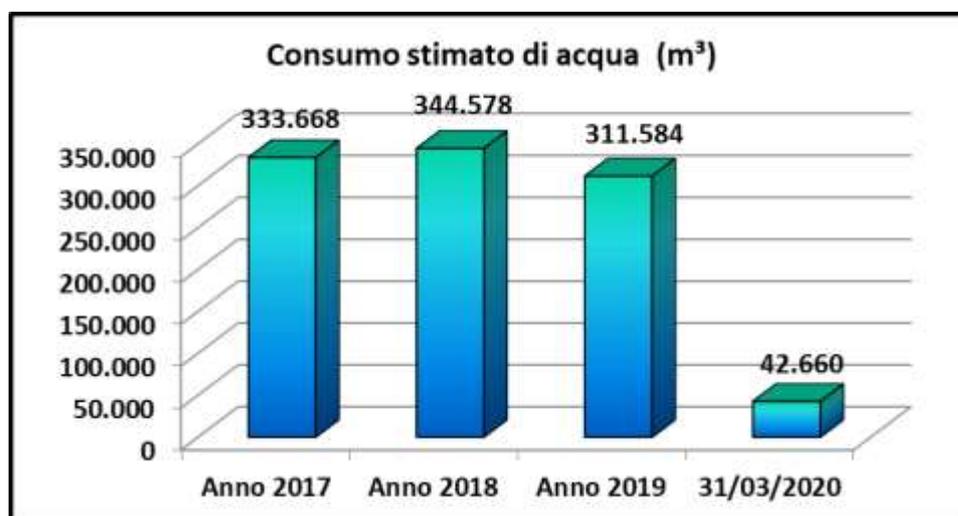


Figura 17 Consumo di acqua negli anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumo annuo di acqua (m³)	333.668	344.578	311.584	42.660
B – Superficie coltivata (ha)	76,54	76,54	76,54	76,54
<b>A/B – Consumo totale di acqua/Superficie coltivata (ha)</b>	<b>4.359,39</b>	<b>4.501,93</b>	<b>4.070,86</b>	<b>557,36</b>

Figura 18 Indicatore chiave consumo di acqua anni 2017-31/03/2020

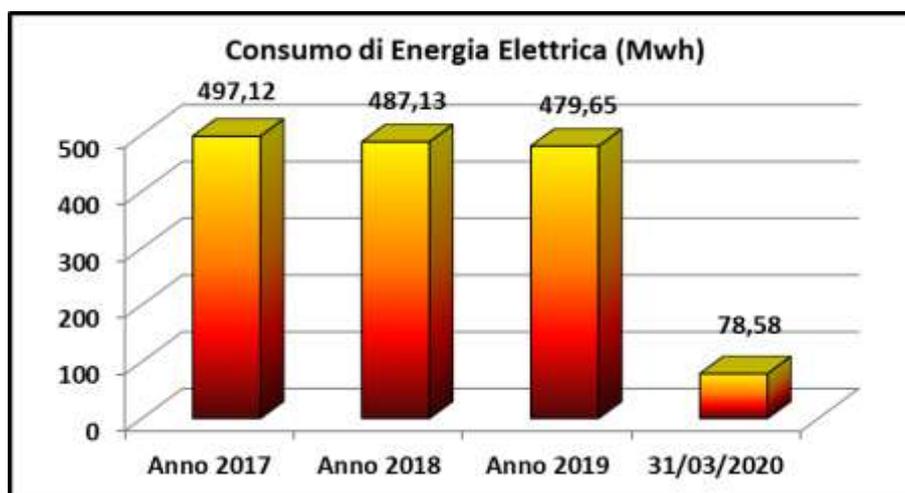
Nel 2019 abbiamo avuto una riduzione dei consumi pari al 9,58% dovuto alla riprogrammazione delle centraline impianti di irrigazione in base allo studio "monitoraggio e controllo acque" del Dott. Alessandro Gnesini agronomo della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.

## 16.2 Gestione Risorse Energetiche: Utilizzo Energia Elettrica

I consumi elettrici della società sono imputabili principalmente all'illuminazione del piazzale (solo nella sede) (carico scarico mezzi), illuminazione dei magazzini (vasetteria), illuminazione del capannone di carico/scarico, illuminazione del nuovo capannone, illuminazione officina, illuminazione degli uffici, alimentazione pompe di sollevamento della rete idrica (sede + sedi operative)

All'interno del perimetro aziendale sono presenti vari contatori di potenza variabili con contratti stipulati con ACAM Clienti S.p.a. (l'alimentazione è a 380 V).

Il grafico sottostante mostra l'andamento dei consumi di energia elettrica totale relativi agli anni dal 2017 al 31/03/2020.



**Figura 19** Consumo totale annua di energia elettrica anni 2017-31/03/2020

Di seguito viene riportato l'indicatore rapportato agli ettari di terreno coltivato:

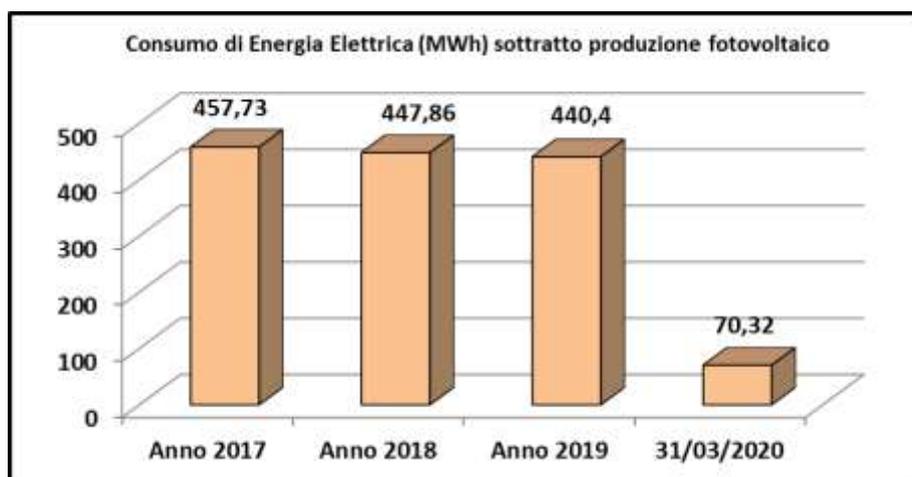
Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumo annuo di energia elettrica (MWh)	497,12	487,13	479,65	78,58
B – Superficie coltivata (ha)	76,54	76,54	76,54	76,54
<b>A/B – Consumo totale di energia elettrica/Numero addetti</b>	<b>6,49</b>	<b>6,36</b>	<b>6,27</b>	<b>1,03</b>

**Figura 21 bis** Indicatore chiave comprensivo della produzione impianto fotovoltaico

Come possiamo vedere dal grafico i consumi Energia Elettrica negli ultime tre anni si sono stabilizzati con leggero decremento dei consumi.

Nel corso dell' anno 2009 sono stati realizzati e messi in servizio n. 2 impianti fotovoltaici (Capannone A – officina e Capannone B- magazzino concimi in sostituzione della copertura in cemento-) ciascuno della potenza di circa 20 Kwp che hanno permesso la produzione di:

	IMPIANTO A	IMPIANTO B	Totale
<b>ANNO 2017</b>	<b>19.244 KWh</b>	<b>20.142 KWh</b>	<b>39.386 KWh</b>
<b>ANNO 2018</b>	<b>19.322 KWh</b>	<b>20.414 KWh</b>	<b>39.736 KWh</b>
<b>ANNO 2019</b>	<b>18.962 KWh</b>	<b>19.295 KWh</b>	<b>39.257 KWh</b>
<b>31/03/2020</b>	<b>3.976 KWh</b>	<b>4.288 KWh</b>	<b>8.264 KWh</b>



**Figura 20** Consumo totale annua di energia elettrica senza impianti fotovoltaici anni 2017-31/03/20

Di seguito viene riportato l'indicatore rapportato agli ettari di terreno coltivato:

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumo annuo di energia elettrica (MWh)	<b>457,73</b>	<b>447,86</b>	<b>440,40</b>	<b>70,32</b>
B – Superficie coltivata (ha)	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>
<b>A/B – Consumo totale di energia elettrica/Numero addetti</b>	<b>5,98</b>	<b>5,85</b>	<b>5,75</b>	<b>0,92</b>

**Figura 21** Indicatore chiave sottratta della produzione impianto fotovoltaico

Dai valori degli indicatori si evidenzia un consumo in leggero calo negli ultimi due anni dovuto alla sensibilizzazione del personale agli sprechi.

L'azienda ha come programma di miglioramento per diminuire i consumi di E.E. la sostituzione di tutte le lampade uffici, piazzale, officina ecc. con lampade a Led.

L'indice riferito al 31/03/2019 non è significativo in quanto non confrontabili con gli altri periodi alla stessa data

### 16.3 Consumo di Risorse: Metano

Il consumo di gas metano (solo nella sede di via Badia) dipende dalla rigidità del clima; a parità di volumetria riscaldata, varia in funzione del tempo di funzionamento e della temperatura espressa in gradi Celsius rilevata negli ambienti di lavoro.

Nel grafico sono riportati il consumo di metano relativi agli anni 2017 – 31/03/2020.

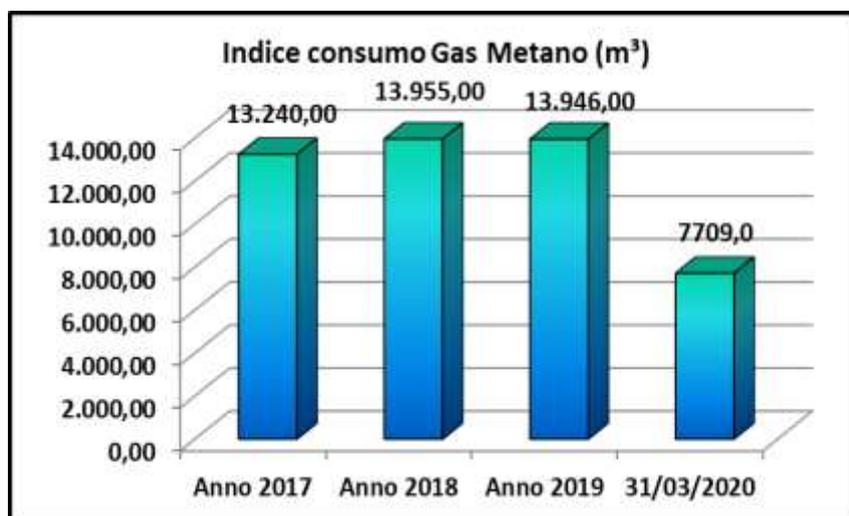


Figura 22 Consumo di gas negli anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/20
A – Consumo annuo di gas (m³)	13.240	13.955	13.946	7.709
B – Numero di addetti in ufficio	28	28	28	28
<b>A/B – Consumo totale di gas metano/Numero addetti in ufficio</b>	<b>472,86</b>	<b>498,39</b>	<b>498,07</b>	<b>275,32</b>

Figura 23 Indicatore chiave consumo di gas metano

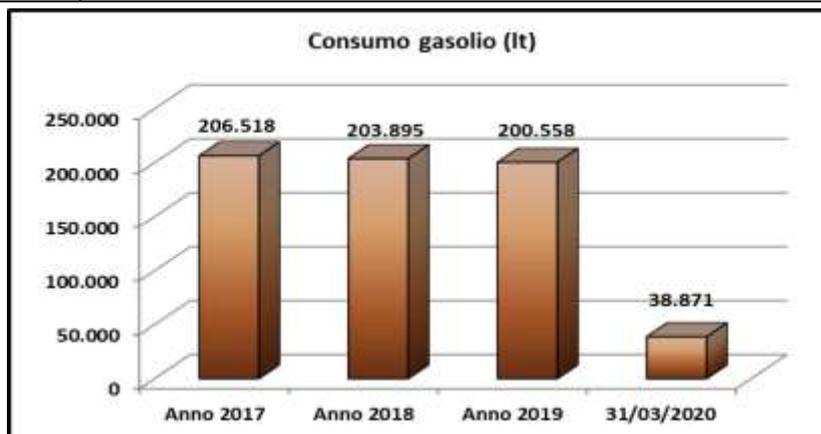
Come possiamo vedere dalla tabella gli indicatori negli anni 2017-2019 sono stabili; l'indice riferito al 31/03/2020 non è significativo in quanto non confrontabili con gli altri periodi alla stessa data

### 16.4 Consumo di risorse: gasolio

Il parco mezzi e attrezzature al 31/03/2020 della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. è composto da 36 autoveicoli (auto e furgoni), 15 autocarri, 45 trattrici e 36 muletti. I mezzi e le attrezzature sono regolarmente mantenuti secondo quanto definito dal piano di manutenzione del sistema qualità.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022



**Figura 24** Andamento dei consumi di gasolio anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/20
A – Consumo totale di gasolio (tonnellate)	175,54	173,31	170,74	33,04
B – Numero di addetti	91	94	96	96
<b>A/B – Consumo totale di gasolio/Numero addetti</b>	<b>1,93</b>	<b>1,84</b>	<b>1,78</b>	<b>0,34</b>

**Figura 25** Indicatore chiave consumo di gasolio per numero di addetti

Come possiamo vedere dalla tabella l'indicatore anno 2019 è in diminuzione dovuto ad un maggior numero di dipendenti; l'indice riferito al 13/03/2020 non è significativo in quanto non confrontabili con gli altri periodi alla stessa data.

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/20
A – Consumo totale di gasolio (tonnellate)	175,54	173,31	170,74	33,04
B – Numero di macchinari	130	132	132	132
<b>A/B – Consumo totale di gasolio/Numero macchinari</b>	<b>1,35</b>	<b>1,31</b>	<b>1,29</b>	<b>0,25</b>

**Figura 26** Indicatore consumo di gasolio per numero di macchinari

Come possiamo vedere dalla tabella degli indicatori per numero di macchinari nel 2019 è in leggera diminuzione in quanto nel corso dell'anno sono state sostituite le auto utilizzate dai dipendenti con mezzi euro 6, l'indice riferito al 31/03/2020 non è significativo.

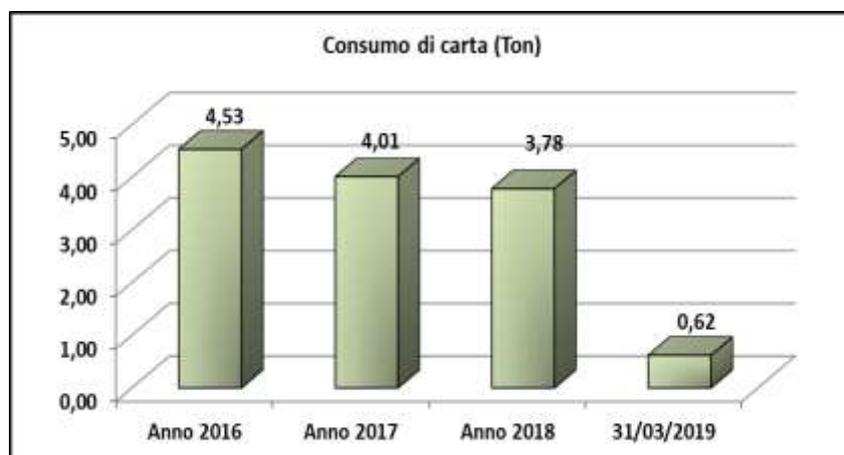
Inoltre internamente all'azienda sono attive da tempo modalità di controllo del parco mezzi e attrezzature che permettono di individuare tempestivamente eventuali malfunzionamenti che potrebbero provocare un aumento delle emissioni inquinanti e dei consumi; gli adempimenti in materia di revisioni assicurano la verifica del rispetto dei limiti alle emissioni inquinanti stabiliti dalla legge.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature (sostituzione pneumatici e batterie, riparazioni meccaniche, cambio olio) la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. si affida all'officina interna, per i quali sono stati definiti



## 16.6 Consumo di Risorse: Carta

Il grafico sottostante mostra l'andamento dei consumi di carta totale negli anni 2017-31/03/2020



**Figura 30** Andamento consumi di carta negli anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumo di carta (Tonnellate)	4,53	4,01	3,78	0,62
B – Numero di addetti	95	91	94	94
<b>A/B – Consumo totale di carta/Numero addetti</b>	<b>0,048</b>	<b>0,044</b>	<b>0,040</b>	<b>0,007</b>

**Figura 31** Indicatore chiave consumo di carta negli anni 2017-31/03/2020

Come si evince dal grafico il consumo negli anni 2017-2019 si riducono anno per anno grazie all'utilizzo sempre maggiore della posta elettronica, gestione on line di ordini e cataloghi, intranet aziendale. Il dato del consumo al 31/03/2020 è non significativo.

## 16.7 Emissioni in atmosfera

Gli indicatori previsti dall'allegato IV per questo aspetto ambientale sono le "emissioni totali annue di gas serra" e le "emissioni annuali totali nell'atmosfera". Occorre al riguardo formulare alcune considerazioni.

L'organizzazione non è soggetta alla normativa relativa alle emissioni di gas serra (D.lgs 216/2006) nè all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V titolo I del D.lgs 152/2006.

Le emissioni in atmosfera da parte delle centrali termiche sono classificate come "scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico" dalla normativa di riferimento, al pari dei gruppi elettrogeni utilizzati solo in caso di emergenza e dei due bruciatori per il riscaldamento delle serre che sono attivati solo nel periodo invernale quando la temperatura in serra scende sotto i 4°C.

Dall'analisi ambientale si evidenzia che l'aspetto ambientale "emissioni in atmosfera" in condizioni normali, è "poco significativo".

La classificazione delle emissioni legate a centrali termiche e bruciatori serre in “Mediamente significativo” è originato dalla importanza che la direzione aziendale ha conferito a tale aspetto in Politica Ambientale. Ad essi sono applicate esclusivamente procedure di manutenzione e monitoraggio

Pertanto, essendo questi indicatori non correlati ad aspetti ambientali diretti significativi, si ritiene opportuno non riferire informazioni in merito, in conformità a quanto previsto dall'allegato IV, C.2.a (modificato dal Regolamento CE n. 2018/2026..

### 16.8 Produzione e gestione rifiuti

Nella Tabella seguente riportiamo la descrizione dei rifiuti conferiti dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. con relativo codice CER e relativo quantitativo nel periodo 2017-31/03/2020. La gestione dei rifiuti con il relativo registro di carico/scarico è comprensiva dei rifiuti generati c/o la sede e quelli generati in tutte le colonie (il registro di carico/scarico rifiuti è presente in Sede e nella colonia di Ponte Buggianese).

C.E.R.	DEFINIZIONE	Tipologia	Classe di pericolo	2017 ton	2018 ton	2019 ton	31/03/20 ton
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Non pericoloso					1,700
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli della voce 08.03.17	Non pericoloso		0,200	0,080	0,120	
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Pericoloso	HP14	1,570	2,190	1,770	0,800
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Non pericoloso		9,180	20,420	10,400	6,240
15.01.02	Imballaggi in plastica	Non pericoloso		22,820	22,020	26,140	5,940
15.01.03	Imballaggi in legno	Non pericoloso		10,900	69,960	71,900	9,100
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso		67,340	93,440	88,880	31,140
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Pericoloso	HP4, HP5	0,931	0,415	0,745	0,461
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	Pericoloso	HP3	0,035	0,38	0,023	
15.02.02*	Carta e stracci imbevuti di olio	Pericoloso	HP4, HP5			0,161	
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli alla voce 150202	Non pericoloso		0,180	0,340	0,120	
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Pericoloso	HP14	0,100			
16.01.07*	Filtri olio	Pericoloso	HP4, HP5, HP6, HP14	0,112	0,121	0,118	
16.06.01*	Batterie al piombo	Pericoloso	HP6, HP8, HP14	0,760	0,899	0,878	0,777
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 a 160212	Pericoloso	HP14			0,198	
16.02.14	Apparecchiature fuori uso,	Non		0,340		0,360	



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

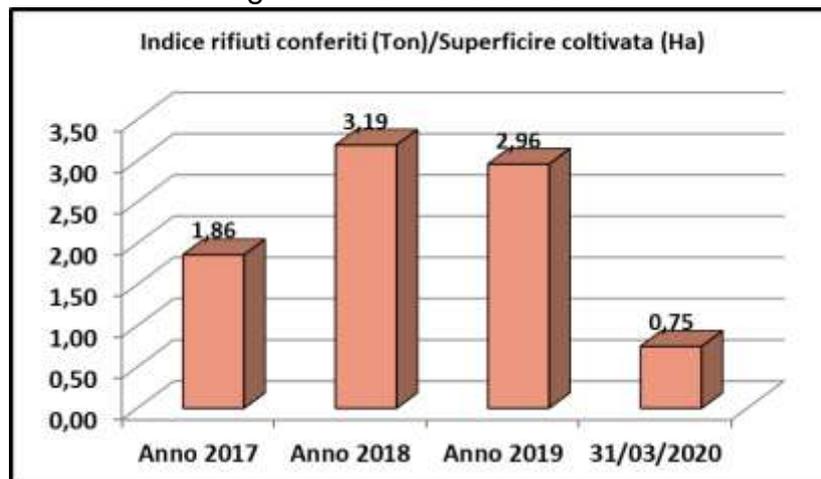
	diverse da quelle di cui alle voci 160209 - 1602014	pericoloso				
17.04.05	Ferro e acciaio	Non pericoloso	4,300	10,08		1,200
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	Non pericoloso	23,672	24,117	24,581	
<b>TOTALE RIFIUTI CONFERITI (Tons)</b>			<b>142,440</b>	<b>244,115</b>	<b>226,394</b>	<b>57,358</b>

**Figura 32** Quantitativi di rifiuti conferito dalla società negli anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/20
A – Totale rifiuti conferiti (tonnellate)	142,440	244,115	226,394	57,358
B – Superficie totale (ha)	76,54	76,54	76,54	76,54
<b>A/B – Totale di rifiuti conferiti/Superficie totale</b>	<b>1,86</b>	<b>3,19</b>	<b>2,96</b>	<b>0,75</b>

**Figura 33** Indicatore chiave rifiuti conferiti anni 2017-31/03/2020

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore della produzione totale dei rifiuti (conferiti) per superficie totale area coltivata negli anni 2017-31/03/2020



**Figura 34** Andamento tonnellate rifiuti conferiti per superficie totale coltivata anni 2017-31/03/20

L'incremento dell'indicatore anno 2018-2019 è dovuto all'imballaggi in legno (pallets), imballaggi misti e imballaggi in carta smaltiti come rifiuti codici CER 15.01.03, 15.01.01, 15.01.06

I rifiuti pericolosi derivano dalla gestione delle manutenzioni dei mezzi d'opera in officina (olio esausto, filtri, oli, stracci, batterie, veicoli fuori uso, ecc.) e dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

La Tabella riporta, per gli anni dal 2017 al 31/03/2020, le tipologie di rifiuti speciali pericolosi ed i quantitativi conferiti

C.E.R.	DEFINIZIONE	Tipologia	Classe di pericolo	2017 ton	2018 ton	2019 ton	31/03/20 ton
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e	Pericoloso	HP14	1,570	2,190	1,770	0,800



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

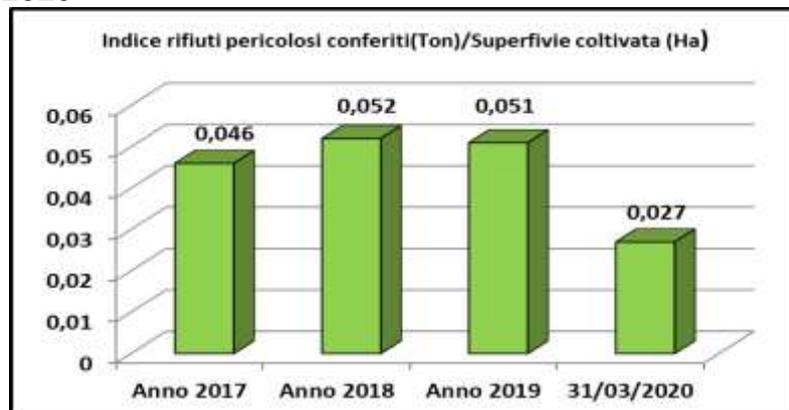
	lubrificazione						
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Pericoloso	HP4, HP5	0,931	0,415	0,745	0,461
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	Pericoloso	HP3	0,035	0,38	0,023	
15.02.02*	Carta e stracci imbevuti di olio	Pericoloso	HP4, HP5			0,161	
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Pericoloso	HP14	0,100			
16.01.07*	Filtri olio	Pericoloso	HP4, HP5, HP6, HP14	0,112	0,121	0,118	
16.06.01*	Batterie al piombo	Pericoloso	HP6, HP8, HP14	0,760	0,899	0,878	0,777
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 a 160212	Pericoloso	HP14			0,198	
<b>TOTALE RIFIUTI CONFERITI (Tons)</b>				<b>3,508</b>	<b>4,005</b>	<b>3,893</b>	<b>2,038</b>

**Figura 35** Quantitativi di rifiuti pericolosi conferiti negli anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/20
A – Totale rifiuti pericolosi conferiti (tonnellate)	<b>3,508</b>	<b>4,005</b>	<b>3,893</b>	<b>2,038</b>
B – Superficie totale (ha)	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>
<b>A/B – Totale di rifiuti pericolosi conferiti/Superficie totale aziendale</b>	<b>0,046</b>	<b>0,052</b>	<b>0,051</b>	<b>0,027</b>

**Figura 36** indicatore chiave rifiuti pericolosi conferiti

Il grafico sottostante riporta l'andamento della produzione dei rifiuti pericolosi conferiti negli anni 2017-31/03/2020



**Figura 37** Tonnellate di rifiuti speciali pericolosi conferiti per ha superficie totale aziendale negli anni 2019-31/03/2020

L'andamento della quantità totale dei rifiuti pericolosi conferiti nel 2019 è in linea gli anni precedenti.

L'Azienda non ha individuati obiettivi di miglioramento, ma solo di monitoraggio e controllo del valore della produzione di rifiuti, per il fatto che le tipologie di rifiuti prodotti derivano dalla comune attività aziendale; pertanto non risulta possibile individuare azioni volte alla riduzione della produzione di tali rifiuti

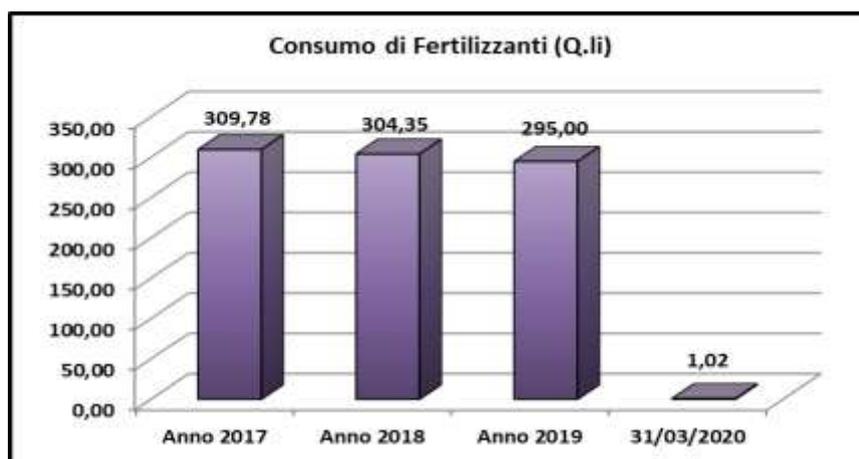
### 16.9 Gestione dei residui verdi e di patate

Ad oggi nella sede e nella colonia di Ponte Buggianese gli scarti di tessuti vegetali (piante secche, patate, ecc.), dopo opportuna selezione da rifiuti non organici (plastica, imballaggi, ferro, legno, ecc.), vengono ritirati da azienda autorizzata Società Agricola 58 che lo utilizza, dopo separazione, come biomassa combustibile e ammendante.

### 16.10 Consumo fertilizzanti

L'obiettivo di una razionale concimazione è quello di mantenere integra la fertilità del terreno, restituendo gli elementi asportati dalla coltura con la produzione e quelli persi con il dilavamento.

Nel grafico sottostante è riportato il consumo dei fertilizzanti (Q.li) negli anni 2017 – 31/03/2020 dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.



**Figura 38** Andamento consumi totali per anno dei fertilizzanti 2017-31/03/2020

I dati dei consumi sono desunti dai "Quaderni di campagna" per invio dati MPS

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumi di fertilizzanti (Quintali)	<b>309,78</b>	<b>304,35</b>	<b>295,00</b>	<b>1,02</b>
B – Superficie coltivata (ha)	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>	<b>76,54</b>
<b>A/B – Consumo di fertilizzanti per ha di superficie coltivata</b>	<b>4,05</b>	<b>3,98</b>	<b>3,85</b>	

**Figura 39** indicatore chiave consumi di fertilizzanti anni 2017-31/03/2020

Dall'analisi dell'indicatore chiave del consumo fertilizzanti per Ha di terreno coltivato possiamo notare una graduale diminuzione negli anni 2017-2019.

### 16.11 Consumo prodotti fitosanitari

L'attività svolta nell'azienda richiede l'impiego di particolari prodotti fitosanitari necessari per garantire la protezione e la cura delle piante prodotte nel vivaio, in particolar modo consistono in fungicidi, erbicidi e insetticidi i quali prodotti, per le loro caratteristiche di composizione e pericolosità, prevedono il possesso di idonei patentini per il loro impiego e per la loro corretta detenzione.

I suddetti prodotti possono essenzialmente essere impiegati, indifferentemente dalla stagione, in vari periodi nell'arco dell'anno, chiaramente con frequenza e quantitativi differenti a seconda della tipologia di coltura.

Oltre agli impatti sulla salute umana legati all'utilizzo, tali prodotti possono generare impatti negativi sull'ecosistema legati sia a contaminazione di suolo e falda che, soprattutto, agli impatti sulla struttura e sulle funzioni degli ecosistemi riducendo le popolazioni di un certo numero di specie od alterandone il comportamento normale.

L'uso dei fitofarmaci determina cambiamenti nei rapporti delle popolazioni dei livelli trofici della catena alimentare. Generalmente i livelli più bassi non risentono della loro azione. Molti predatori naturali dei parassiti delle colture vengono soppressi a causa dei trattamenti effettuati. Nel produrre tali effetti dannosi concorrono non solo gli insetticidi ma anche alcuni fungicidi.

Per tale ragione insetti parassiti minori delle colture, che generalmente sono controllati dai loro nemici naturali, possono assumere ruoli non più secondari nella diminuzione delle rese produttive. Molto spesso l'uso di tali prodotti diventa inefficace perché i parassiti riorganizzando i loro sistemi di difesa diventano resistenti al prodotto utilizzati.

La distruzione dei nemici naturali e lo sviluppo di resistenze possono concorrere pertanto ad aumentare l'intensità dei trattamenti o portare all'utilizzo di principi attivi a maggior impatto.

Di seguito riportiamo i quantitativi per tipologia di fitosanitario consumati negli anni 2017-31/03/2020 dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s.

Il rilievo del consumo dei prodotti fitosanitari avviene mensilmente tramite i "quaderni di campagna", tali dati sono analizzati anche per l'invio periodico dei dati richiesti dalla certificazione MPS, l'azienda ha ottenuto la certificazione MPS in Classe A n. 802529.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

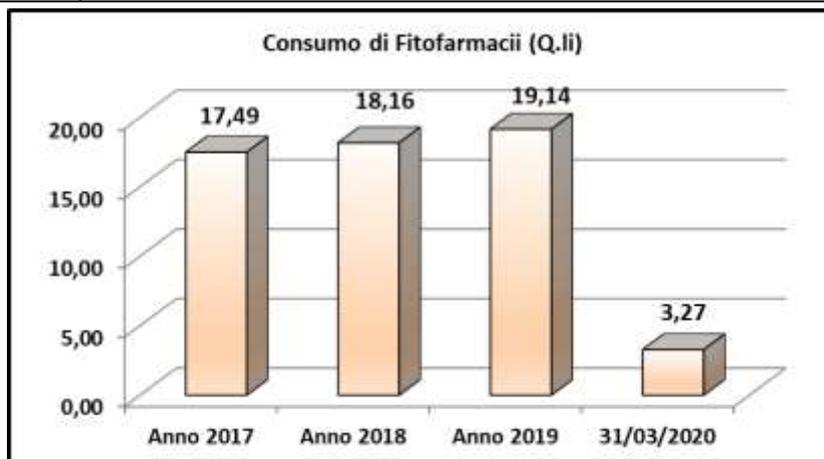


Fig. 40 - Consumo totale Fitofarmaci per anno 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumi di fitofarmaci (Quintali)	17,49	18,16	19,14	3,27
B – Superficie coltivata (ha)	76,54	76,54	76,54	76,54
<b>A/B – Consumo di fitofarmaci per ha di superficie coltivata</b>	<b>0,023</b>	<b>0,24</b>	<b>0,25</b>	<b>0,043</b>

Figura 41 Indicatore chiave consumo fitofarmaci anni 2017-31/03/2020

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	31/03/2020
A – Consumo totale di fitofarmaci (Q.li)	17,49	18,16	19,14	3,27
B – Consumo di fitofarmaci bianchi (Q.li)	2,53	4,03	9,66	1,99
<b>A/B – Percentuale di fitofarmaci bianchi utilizzati</b>	<b>14,47</b>	<b>22,19</b>	<b>50,47</b>	<b>60,86</b>

Fig. 42 Indicatore chiave percentuale di fitofarmaci bianchi utilizzati

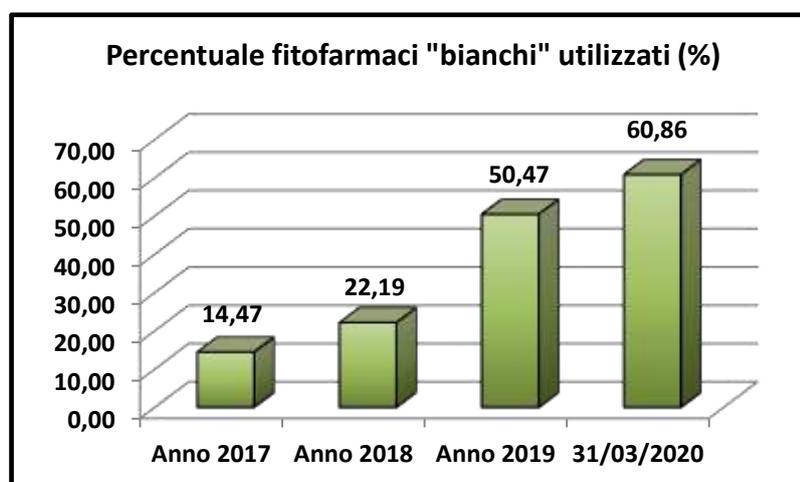


Fig. 43 – Percentuale consumo totale fitofarmaci bianchi utilizzati per anno 2017-31/03/2020.

Da un'analisi dell'indice di monitoraggio quantitativi consumati di fitofarmaci possiamo notare un incremento (anno 2019 +5,4% rispetto al 2018) causato dal maggiore acquisto di prodotti fitosanitari "tipo Bianchi" (vedi classificazione MPS) a zero impatto ambientale; attualmente la percentuale di utilizzo anno 2019 è del 50,47% rispetto al precedente anno che era del 22,19%.

Per diminuire e monitorare gli impatti ambientali connessi all'utilizzo di tali prodotti Giorgio Tesi Vivai s.s. ha deciso di aderire dall'anno 2009 alla certificazione settoriale MPS (Milieu Programme Sierteelt, letteralmente, programma ambientale per le piante),

La qualifica MPS è calcolata secondo un indicatore ecologico, che determina l'influsso dei prodotti fitosanitari su persone ed ambiente in un determinato luogo.

L'adesione a tale schema di certificazione vincola l'azienda al minor uso possibile di pesticidi ed in ogni caso alla scelta dei principi attivi a minor impatto ambientale sull'ecosistema.

E' stato raggiunto apposito obiettivo per l'ottenimento del livello A di certificazione MPS che corrisponde al massimo livello di protezione ambientale attualmente utilizzabile nel settore floro-vivaistico.

Anche in quest'ottica, per ridurre il consumo dei fitofarmaci, sono in fase di sperimentazione e di monitoraggio, le seguenti attività:

- Utilizzo di mezzi di difesa integrata, come feromoni per il disorientamento sessuale e altri; (San Rocco, Rosalba). Inizio utilizzo da giugno 2013. Risultati: riduzione del 75% dei trattamenti per il controllo di *Cydia molesta*.
- Utilizzo di prodotti biologici come il *Bacillus Turingesis* per il controllo di alcuni insetti; in atto nella sede e in tutte le colonie. Risultati alla data odierna: sostituzione di alcuni insetticidi tradizionali.
- Utilizzo di *Trichoderma spp* per il controllo di alcuni funghi che causano marciumi radicali; sperimento nella colonia di Ponte alle Tavole. Risultati alla data odierna. Riduzione dell'utilizzo di alcuni fungicidi utilizzati contro la *Phytophthora*.
- Riduzione dei diserbanti: utilizzo di dischi pacciamanti in fibra di cocco, di pirodiserbo; Ponte alle Tavole, San Rocco (riduzione dell'utilizzo degli antigerminanti).
- Lancio di insetti antagonisti come *Rodolia cardinalis* per il controllo di alcune cocciniglie, *Eretmocerus eremicus* per il controllo di *Bemisia tabaci* e *Phytoseiulus pesimilis* per il controllo di acari; (Sede). Riduzione dei trattamenti.
- Utilizzo di tensioattivi e bagnanti per la riduzione dell'effetto deriva; sede e colonie
- Utilizzo nematodi entomoparassiti per il controllo di *Paysandisia archon*; Ponte Buggianese. Sostituzione dei normali insetticidi.
- Effettuati test per l'utilizzo di acido acetico in sostituzione dei diserbanti: richiesta di registrazione del prodotto a una multinazionale; (San Rocco). Sostituzione dei diserbanti chimici
- Rapporti con multinazionali per registrazione prodotti biologici come estratto di aglio per il controllo di nematodi;
- Rapporti con istituti di ricerca per la gestione tecnica della difesa, e la selezione delle piante;

## 16.12 Attività di manutenzione dei mezzi e impianti

I mezzi agricoli della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. vengono sottoposti a regolare manutenzione presso l'officina interna (manutenzione ordinaria) e presso officine esterne (manutenzione straordinaria), seguendo il piano di controlli suggerito dalla casa costruttrice; ogni intervento viene annotato su una scheda di manutenzione personale del mezzo, inoltre gli autoveicoli sono sottoposti alla revisione presso la Motorizzazione Civile ogni 2 anni. Le attrezzature per la distribuzione di fitofarmaci sono sottoposte ai controlli previsti secondo le frequenze stabilite dalla legislazione cogente.

Gli impianti dell'azienda (irrigazione, pompaggio acque, riscaldamento serre) sono tenuti sotto controllo e mantenuti dal Responsabile Manutenzione e da aziende esterne qualificate.

Per ogni mezzo/attrezzatura/Impianto sono presenti presso l'officina schede di manutenzione dedicate.

## 16.13 Sostanze pericolose

Di tutte le sostanze e preparati pericolosi e non, l'azienda è in possesso di schede di sicurezza aggiornate e conformi alla normativa in materia.

Tutte le sostanze pericolose presenti in azienda (fitofarmaci, antiparassitari, oli, lubrificanti, ecc) sono etichettati e stoccati in luoghi idonei :

- oli, lubrificanti, ecc. stoccaggio in officina
- fitofarmaci e fertilizzanti stoccaggio in apposito deposito presso il nuovo capannone.

Le sostanze pericolose presenti in azienda non sono tali, per tipologia, pericolosità e quantità, da classificare l'azienda come **"a rischio di incidente rilevante"**. La valutazione del rischio per la presenza di agenti chimici (Applicazione Titolo IX capo I del Dlgs. 81/08) del 22/giugno/2009 è stata compiuta sulla base dell'osservazione diretta dei luoghi di lavoro, delle modalità di esecuzione delle lavorazioni e acquisendo tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso durante le normali attività ed ha evidenziato un rischio **"BASSO"** ad eccezione del personale adibito ai trattamenti fitosanitari.

## 16.14 Emissioni acustiche durante il ciclo di lavoro (inquinamento acustico)

Nell'ambiente esterno vengono svolte attività che determinano la circolazione di automezzi (trattrici, autotreni, mezzi di servizio). Sia l'attività produttiva che di accoglienza ospiti e visitatori induce inoltre un traffico di veicoli leggeri in ingresso e uscita dal piazzale.

Relativamente al rumore la legge 447/95 e il D.P.C.M. 14/11/97 fissano: il primo le modalità per la classificazione del territorio in funzione della destinazione d'uso mentre il secondo il limite di emissione ed immissione sonore per le varie classi di zone.

Tenendo conto della classificazione del territorio secondo i criteri previsti art. 4 della Legge 447/95, effettuata dal Comune di Pistoia con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 22/03/2005, l'area oggetto d'indagine è all'interno di un'unica classe acustica:

**CLASSE III - aree di tipo misto:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Fissato il criterio, il D.P.C.M. 14/11/97 fissa, in modo univoco in funzione della destinazione d'uso delle varie aree, i seguenti limiti di emissione e immissione:

Tabella B: valori limiti di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06,00 – 22,00)	Notturmo (22,00 –06,00)
III aree miste	55	45

Tabella C: valori limiti assoluti di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06,00 – 22,00)	Notturmo (22,00 –06,00)
III aree miste	60	50

Le misurazioni sono state effettuate a cura dell'Ing. Claudio Maiani in qualità di Tecnico competente in acustica ambientale in quanto iscritto nell'elenco redatto dalla Provincia di Pistoia con Ordinanza n. 1887 del 16/09/2004 prot. n. 126597.

Di seguito viene riportata la tabella dei risultati ottenuti la planimetria dei rilievi fonometrici:

Data	Orario	Localizzazione	Leq misurato	Leq corretto
03/12/2007	Diurno	R1	54,3	54,5
03/12/2007	Diurno	R2	55,7	55,5
03/12/2007	Diurno	R3	65,5	65,5

## 16.15 Contaminazione del suolo

L'azienda si è sviluppata in un'area agricola dal 1954, si esclude dunque inquinamento del suolo pregresso dovute ad attività umane ed industriali.

Le potenziali sorgenti di inquinamento del suolo sono:

- un serbatoio fuori terra con annessa vasca di contenimento delle eventuali perdite della capacità di 3 m<sup>3</sup> contenenti gasolio agricolo con annesso distributore.(sede)
- un serbatoio fuori terra con annessa vasca di contenimento delle eventuali perdite accidentali della capacità di 3 m<sup>3</sup> contenenti gasolio agricolo e relativo distributore. (sede)
- un serbatoio fuori terra di 1 m<sup>3</sup> con annessa vasca di contenimento all'interno della serra riscaldata (vicino uffici) per alimentazione del bruciatore (sede)
- un serbatoio fuori terra di 3,3 m<sup>3</sup> con annessa vasca di contenimento all'esterno della serra riscaldata (vicino uffici) per alimentazione del bruciatore. (sede)

- un serbatoio fuori terra con annessa vasca di contenimento delle eventuali perdite della capacità di 1,5 m<sup>3</sup> contenenti gasolio agricolo con annesso distributore. (Colonia Ponte Buggianese)
- un serbatoio fuori terra con annessa vasca di contenimento delle eventuali perdite della capacità di 1,5 m<sup>3</sup> contenenti gasolio agricolo con annesso distributore. (Colonia Ponte alle Tavole)
- un serbatoio fuori terra di 1.5 m<sup>3</sup> con annessa vasca di contenimento all'esterno della serra riscaldata (vicino uffici) per alimentazione del bruciatore. (sede)
- La zona di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi per la presenza di contenitori per oli esausti e filtri; per il deposito degli oli esausti sono utilizzati due serbatoi a norma della capacità entrambi dotati di idonei bacini di contenimento.
- I prodotti fitosanitari sono tutti mantenuti all'interno di un apposito magazzino dotate di griglie di contenimento.

Le aree operative dei due distributori di gasolio della sede sono pavimentate con asfalto e pertanto gli eventuali sversamenti non comportano rischi di contaminazione del suolo ad eccezione di grate che convogliano le acque piovane alla vasca di raccolta.

I due serbatoi per l'alimentazione dei bruciatori, delle serre sono posizionati su terreno (ghiaia) ma la probabilità di sversamenti accidentali sono minimi; comunque l'azienda ha in programma la pavimentazione del terreno.

In azienda è presente un'istruzione operativa di emergenza in caso di sversamento di prodotti pericolosi, a cui è correlata una periodica simulazione di emergenza da parte degli addetti.

### 16.16 Emergenze e pericolo incendio

La gestione delle emergenze rappresenta un aspetto estremamente importante per ogni attività industriale, non fa eccezione la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. Gli aspetti legati alla sicurezza interessano sia la sfera prettamente ambientale legata all'emissione incontrollata di sostanze inquinanti derivanti da un evento incidentale (gasolio, fertilizzanti, gruppi elettrogeni), ma possono avere impatti ben più negativi sulla salute umana. In considerazione di ciò l'azienda ha commissionato la redazione del piano di emergenza che è consultabile presso il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed è appeso c/o gli uffici, il magazzino, l'officina.

Esiste un piano della sicurezza aziendale antincendio. I mezzi antincendio sono controllati da una ditta specializzata semestralmente. Annualmente vengono effettuate formazioni ai dipendenti sul comportamento da tenere in caso di incendio e relative simulazioni (prova di evacuazione).

Dalla valutazione effettuata esistono attività classificate a rischio "**Medio**". La stessa ha evidenziato come non siano presenti attività a prevenzione incendi.

E' stato definito apposito obiettivo di miglioramento legato alla razionalizzazione delle attività di gestione del rischio incendio anche in funzione di un eventuale 'utilizzo del nuovo capannone come area di deposito.

variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale

### 16.17 Presenza di gas ad effetto serra

L'impianto di refrigerazione della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. dei locali di lavoro e degli uffici è composto da:

- n. 11 gruppi contenenti 1.500 g ciascuno di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 3.300 g (6,89 Ton CO<sub>2</sub>) di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 8.000 g (16,70 Ton CO<sub>2</sub>) di R410A (Fondazione-ristorante)
- n. 1 gruppo contenente 8.810 g (19,39 Ton CO<sub>2</sub>) di R410A (Sede)
- n. 1 gruppo contenente 9.300 g (16,5 Ton CO<sub>2</sub>) di R407C (Nuovo capannone)
- n. 1 gruppo da 1.500 W contenente 1.500 g di R410A nella colonia di "Ponte Buggianese"

L' R410A e R407C sono fluidi refrigerante contenenti R32 e R125 entrambi idrocarburi fluorurati e quindi non danneggiano lo strato di ozono (non contengono atomi di cloro) ma contribuiscono all'effetto serra. Per questo motivo, per quantitativi superiori a 5 Ton CO<sub>2</sub>, è richiesto dal Reg. (UE) 517/2014 la verifica dell'assenza di perdite dell'impianto; la prova per l'anno 2020 sarà effettuata entro il mese di Giugno.

Tutti gli impianti, dotati di libretto apposito, sono soggetti a manutenzione programmata gestita da soggetti abilitati.

### 16.18 Scarichi idrici

Gli scarichi di acque reflue domestiche si originano dai servizi igienici, e vengono convogliate in una fosse settiche con l'aggiunta di un filtro di sabbia e scaricate tramite fossa campestre nel corpo recettore.

Le acque bianche e le acque meteoriche dilavanti i piazzali vengono convogliate nell'invaso e riutilizzate, dopo filtrazione, per l'irrigazione delle piante.

In allegato 2 è riportata la planimetria aziendale della sede con i relativi scarichi idrici

### 16.19 Polveri

L'emissioni delle polveri avviene principalmente nel periodo primavera/estate durante la movimentazione delle piante in zolla e in vaso per la preparazione dei carichi; durante le operazioni di movimentazione viene attivato un sistema di irrigazione del piazzale con acqua micronizzata in modo da rendere pressoché inesistente la produzione di polvere

### 16.20 Odori

L'unica emissione di odori può avvenire dalla triturazione dei residui verdi e dallo stoccaggio all'aperto degli stessi presso il capannone della vasetteria in attesa di essere miscelati per l'invasatura delle piante, il cattivo odore è minimo e non si sono mai registrate lamentele da parte di terzi anche perché il sito è situato a debita distanza dalle civili abitazioni.

## 16. 21 Impatto visivo

Lo stabilimento si trova in un'area agricola nella parte Est di Pistoia (nelle zone limitrofe al vivaio sono presenti altri vivai e poche abitazioni civili).

L'aspetto è stato valutato considerando il contesto territoriale in cui opera la Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s..

La visibilità del vivaio nei diversi punti di osservazione è percepibile dalle strade di collegamento e dall'Autostrada A11; l'impatto visivo delle strutture in muratura è trascurabile in quanto immerso nel verde del vivaio. Non si ritengono altresì importanti gli effetti della presenza di tale sito produttivo in riferimento all'impatto visivo anche in considerazione della presenza ormai radicata della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. in questo luogo da oltre 54 anni.

## 16. 22 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'indicatore relativo alla biodiversità è l'utilizzo del terreno espresso come metri quadrati di superficie impermeabilizzata (comprensivi di edifici, capannoni, piazzali).

### Uso totale del suolo nel triennio 2017-2019

Anno	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
A – Superficie del suolo impermeabilizzato (m <sup>2</sup> )	6.990	6.990	6.990
B – Superficie totale del sito (ha)	76,54	76,54	76,54
<b>A/B – Superficie suolo impermeabilizzata (m<sup>2</sup>)/superficie totale (Ha)</b>	<b>91,32</b>	<b>91,32</b>	<b>91,32</b>

Fig. 47 Indicatore chiave dell'uso totale del suolo per superficie totale

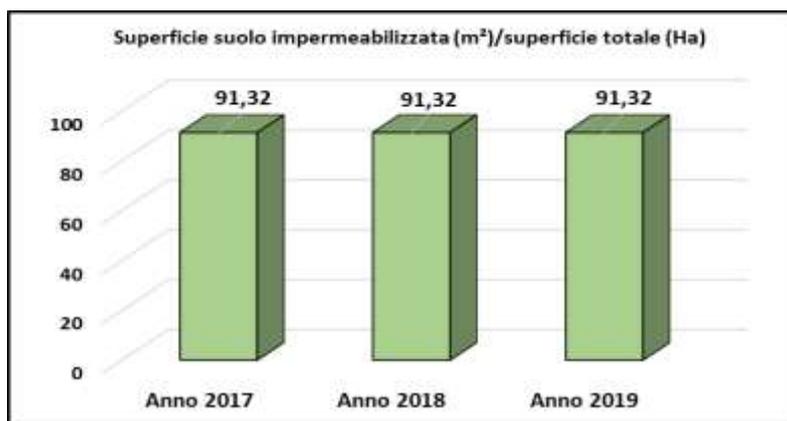


Figura 48 Andamento dell'indice utilizzo del suolo

L'indice di uso del suolo è ormai una costante da anni in quanto non ci sono state modifiche alle strutture ed inoltre tutta la superficie non impermeabilizzata è da considerarsi orientata alla natura per la tipologia di attività esercitata.

Informazioni legate all'utilizzo dei fitofarmaci rispetto alla biodiversità sono descritte nel capitolo 16.11

## 17 Altri aspetti ambientali

Nell'ambito dello screening delle attività relative alla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s., sono stati presi in considerazione anche aspetti specifici che, per ragioni peculiari non sono stati inseriti, in questa prima fase di identificazione.

In particolare, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- 6.1 Inquinamento luminoso indotto;
- 6.2 Inquinamento elettromagnetico;
- 6.3 rischi rilevanti.
- 6.4 Presenza di serbatoi interrati
- 6.5 Presenza di amianto
- 6.6 Presenza PCB/PCT
- 6.7 Danno ambientale
- 6.8 Radiazioni

### 17.1 Inquinamento luminoso indotto

Tali aspetti non sono stati ritenuti attinenti per il presente studio. Il sito in oggetto si trova in una zona periferica della città di Pistoia, e non sussistono dunque estremi per considerare tali aree una anomalia rispetto alle aree cittadine illuminate in periodo notturno.

### 17.2 Inquinamento elettromagnetico

Nella colonia di "Ponte alle Tavole" è stata individuata la presenza dei cavi dell'alta tensione che attraversano alcuni campi. A seguito della verifica dell'ing. Capperi Massimo, Responsabile Salute e Sicurezza aziendale, che ha verificato le altezze minime dei cavi dal suolo secondo le norme di riferimento, possiamo ritenere l'impatto non significativo.

### 17.3 Rischi rilevanti

La Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. in questione non rientra nella classificazione delle aziende soggette al D.Lgs. 334/99 (attuazione Dir. 96/82/CE) , come modificato dal D.Lgs 21/09/2005 n. 238 riguardante l'attuazione della direttiva 2003/105/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

### 17.4 Presenza di serbatoi interrati

All'interno del sito della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. non ci sono serbatoi interrati.

### 17.5 Presenza di amianto

All'interno della sede e delle colonie della Società agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. non ci sono strutture in cemento amianto. Nel marzo 2011 l'azienda ha sostituito le coperture in cemento/amianto dell'officina e del capannone vasetteria con impianti fotovoltaici.

### 17.6 Presenza di PCB/PCT

In azienda non sono presenti apparecchiature contenenti PCB/PCT.

## 17.7 Danno Ambientale

L'azienda non è mai stata imputata per fatti dolosi o colposi, in violazione di disposizioni di legge o di provvedimenti adottati, che compromettano l'ambiente arrecando danno, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo.

## 17.8 Radiazioni

Nell'azienda non sono presenti e non sono utilizzate sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

## 18 Analisi degli aspetti ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti derivano dall'interazione dell'organizzazione con soggetti terzi ed è quindi solo attraverso il coinvolgimento di questi soggetti che l'aspetto può essere valutato, gestito e migliorato.

Il criterio di valutazione degli aspetti ambientali indiretti, individuato dalla Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s., si basa sulla capacità dell'azienda di influenzare o esercitare un qualche tipo di controllo su attività, che possono dare origine ad impatti ambientali importanti, delle quali però l'azienda non ha una gestione diretta.

Sulla base della valutazione effettuata (sono stati analizzati tutti gli aspetti previsti dall'Allegato I.4.2 del regolamento), gli aspetti indiretti attualmente considerati pertinenti sono quelli presentati nella tabella seguente:.

Attività	Soggetto coinvolto	Aspetto specifico	Impatto specifico	Modalità di interazione
<b>Approvvigionamento</b>				
Scelta materia prima	Vivai esterni	Fornitura di piante	Impatti legati alla filiera (utilizzo fitofarmaci, antiparassitari, ecc.)	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori.
Scelta di beni e materiali	Fornitori di materiali e beni	Fornitura di prodotti ambientalmente preferibili durante l'intero ciclo di vita	Impatti legati al ciclo di vita dei prodotti	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori.
Scelta fornitori di servizi	Ditte appaltatrici Prestatori d'opera Trasportatori	Aspetti legati all'attività svolta nel sito (ad es. utilizzo di materiali ecocompatibili, produzione di rifiuti)	Impatti legati alle attività nel sito	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori Attività di sensibilizzazione e controllo
Trasporti	Trasportatori	Aspetti legati al trasporto delle piante, materie prime da e verso la sede	Traffico Inquinamento atmosferico	Introduzione di criteri ambientali nella qualificazione dei fornitori.

## Società terze presenti nel sito di Via Badia

Presenza di società co-insediate	Fondazione Giorgio Tesi Onlus, G.T. Farm S.r.l., Giorgio Tesi Editrice S.r.l., Floralia S.c.r.l.	Aspetti legati alla presenza di attività nel sito	Utilizzo di risorse Emissioni in atmosfera Produzione di Rifiuti	Attività di sensibilizzazione sulla corretta gestione ambientale degli impatti generati
----------------------------------	--	---	--	---

Il processo di espansione sul mercato della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. ha fatto sì che una parte delle piante (circa il 5%) viene acquistato da altri vivai ed inoltre il trasporto delle piante ai clienti Italia ed esterno in porto assegnato vengono effettuate da aziende esterne effettuato da aziende terziste (sub-vettori) opportunamente qualificati secondo procedura del Sistema Qualità e Ambiente.

Inoltre, al fine di tutelare il personale proprio e di ditte esterne dai rischi derivanti dall'esecuzione delle opere affidate ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, sono state definite regole di comportamento per fornitori ed appaltatori che operano nel sito, identificando i punti di pericolo e le norme riguardanti la sicurezza e la gestione dei rifiuti, fornendo alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

E' previsto apposito obiettivo per sensibilizzare le società co-insediate del gruppo relativamente ad una corretta gestione ambientale degli impatti da esse generati.

## 19. Obiettivi raggiunti nel triennio 2017-2019

Si riporta di seguito il consuntivo degli obiettivi raggiunti nel triennio trascorso.

1. Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate (incontri formativi ed informativi, visite, apertura del sito alle scuole di Pistoia)
2. Utilizzo di fitofarmaci di tipo "Bianchi" a zero impatto ambientale pari al 50,47% del totale (vedi certificazione MPS classe A, utilizzo fitofarmaci di tipo "Bianchi" a zero impatto ambientale)
3. Riduzione del consumo di fertilizzanti del 7,62% (ottimizzazione della fertirrigazione)

## 20. Obiettivi e programmi di miglioramento ambientali triennio 2020-2022

Sulla base delle priorità emerse in sede di Analisi Ambientale e degli obiettivi indicati dalla Politica della aziendale, l'azienda ha predisposto un Programma Ambientale di intervento al fine di migliorare l'efficienza ambientale destinando risorse per il raggiungimento dell'obiettivo fissato. Di seguito sono riportate le tabelle riassuntive ed i relativi stati di avanzamento degli obiettivi predisposti per gli anni 2020-2022



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020-2022

### 20.1 Comunicazioni

Aspetto Ambientale	Obiettivo Ambientale	Azioni	Responsabilità	Modalità di esecuzione	Tempi e stato di attuazione
Comunicazioni e coinvolgimento delle parti interessate	Organizzazione di incontri con addetti società coinsediate (GT Farm, Fondazione onlus Giorgio Tesi, Casa editrice, Floralia)	Predisposizione di materiale informativo sulla corretta gestione ambientale degli impatti generati Organizzazione di incontri formativi	Direttore Responsabile Ambiente	Organizzazione e coinvolgimento dei Responsabili del sito	Riproposto per gli anni 2020/2022

### 20.2 Gestione fitosanitari

Aspetto Ambientale	Obiettivo Ambientale	Azioni	Responsabilità	Modalità di esecuzione	Tempi di attuazione
Consumo di fitofarmaci	Riduzione del 10% nel triennio 2020-20122 consumi globali mediante attivazione di metodi lotta guidata	Introduzione delle pratiche di lotta guidata come standard nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari Scarico dal sito MPS-ECAS delle nuove Red-List, Ambra-List e Green-List dei fitofarmaci Pianificazione ed esecuzione dei trattamenti con fitofarmaci a minor impatto ambientale (vedi punto 16.11 della presente DA)	Responsabile Ambientale Agronomo	Analisi dei risultati del progetto in corso  Installazione delle trappole da parte dell'agronomo ad altre parti del vivaio	- 3 % anno 2020 -3 % anno 2021 - 4 % anno 2022
Consumo di fitofarmaci	Incremento del 5% di utilizzo fitofarmaci tipo "Bianchi" check-List MPS a zero impatto ambientale	Pianificazione ed esecuzione dei trattamenti con fitofarmaci a zero impatto ambientale (vedi punto 16.11 della presente DA)	Responsabile Ambientale Agronomo	Analisi dei risultati del progetto in corso	- 2 % anno 2020 - 2 % anno 2021 - 1 % anno 2022
Consumo di fitofarmaci	Monitoraggio impatto ambientale fitofarmaci secondo indicatori di pressione ARPAT Richiesto da certificazione MPSGAP	Indicatore di applicazione di strategie sostenibili in ambito agricolo (PAN D.Lgs 1500/2012)	Responsabile Ambientale Agronomo	Analisi dei risultati del progetto in corso	Implementazione indicatore anno 2020 monitoraggio anno 2021 monitoraggio anno 2022

## 20.3 Risparmio energia elettrica

Aspetto Ambientale	Obiettivo Ambientale	Azioni	Responsabilità	Modalità di esecuzione	Tempi di attuazione
Consumo di Energia elettrica	Riduzione del 10% dei consumi	Sostituzione lampade uffici, capannoni e illuminazione piazzali con lampade a Led a basso consumo	Direzione Responsabile Ambientale Responsabile Tecnico	Sostituzione delle lampade e verifica dati consumi per raggiungimento obiettivo	- 3 % anno 2020 - 3 % anno 2021 - 4 % anno 2022

## 20.4 Risparmio consumo acqua

Aspetto Ambientale	Obiettivo Ambientale	Azioni	Responsabilità	Modalità di esecuzione	Tempi di attuazione
Consumo di acqua	Riduzione del 10% dei consumi	Implementazione sistema di rilevazione consumi impianto goccia-goccia con sensori (vedi progetto con Agricola Pierucci)	Direzione Responsabile Ambientale Responsabile Tecnico	Attivazione sensori Realizzazione di nuovi impianti di irrigazione Messa in servizio impianti Verifica dati consumi per raggiungimento obiettivo	- 3 % anno 2020 - 3 % anno 2021 - 4 % anno 2022

## 21. Glossario

### A

**ANALISI AMBIENTALE (Reg. Emas):** un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.

**ASPETTO AMBIENTALE (Reg. Emas):** un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.

**AUDIT AMBIENTALE (Reg. Emas):** una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.

### B

**BENEFICIO AMBIENTALE:** miglioramento della qualità dell'ambiente che innalza il livello di benessere collettivo.

**BILANCIO AMBIENTALE:** strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, attraverso l'opportuna rappresentazione dei dati fisici quantitativi e qualitativi relativi all'impatto ambientale delle attività produttive, nonché dell'impegno finanziario sostenuto dall'impresa per la protezione da tale impatto.

**BLACK-LIST:** elenco dei fitofarmaci che non devono essere utilizzati al fine della qualificazione MPS

### C

**CERTIFICAZIONE:** procedura con la quale un soggetto terzo indipendente accreditato, su richiesta dell'organizzazione committente, rilascia un documento da cui risulti che un determinato prodotto, o processo produttivo, o servizio, è conforme a uno standard nazionale o internazionale richiamato dalla stessa certificazione (ad esempio, certificazione Iso).

**CICLO DI AUDIT (Reg. Emas):** periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit.

**CODICE CER:** numero identificativo assegnato a ciascun tipo di rifiuto sulla base del Codice Europeo dei Rifiuti; si compone di tre coppie di numeri, che identificano il settore produttivo di provenienza e la natura del rifiuto, il ciclo produttivo e la presenza di sostanze pericolose.

**CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI:** normale svolgimento delle attività del vivaio e/o normale funzionamento degli impianti.

**CONDIZIONI DI EMERGENZA:** fermo impianti non programmato per guasti

**COMPONENTE AMBIENTALE:** categoria di elementi fisicamente individuabili che compongono l'ambiente.

### D

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE (Reg. Emas):** informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- a) struttura e attività
- b) Politica ambientale e Sistema di gestione ambientale
- c) aspetti e impatti ambientali
- d) programma, obiettivi e traguardi ambientali
- e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV.

### E

**EMAS:** acronimo di Environment Management and Audit Scheme; contraddistingue il Regolamento Emas, revisionato dal Regolamento (CE) 1221/2009.

**EMISSIONI ATMOSFERICHE:** emissione di materia, solitamente gassose (ma anche di polveri, aerosol e materiale aerodisperso in genere); le emissioni di origine antropica possono essere di origine industriale o civile.

**EMISSIONI AUTOVEICOLARI:** definizione attribuita alle emissioni provenienti dai gas di scarico degli autoveicoli.

### F

**FANGHI DI DEPURAZIONE:** prodotto residuo del processo di depurazione formato da sospensioni acquose di solidi diversi costituiti da biomassa, sostanza organica flocculata, inerti, idrossidi metallici ed altre sostanze.

**FATTORE DI EMISSIONE:** la quantità di sostanza inquinante emessa, riferita al processo produttivo considerato nella sua globalità e nelle sue fasi tecnologiche; si esprime in termini di massa di sostanza emessa o materia prima impiegata per unità di prodotto o di produzione, o comunque di altri parametri idonei a rappresentare il settore produttivo in esame.

**FOSSE SETTICHE:** fosse per la raccolta e decantazione di liquami da scarichi civili.

**FUMI:** prodotti della combustione immessi nell'atmosfera.

### G

**GESTIONE RIFIUTI:** complesso di operazioni finalizzate alla raccolta, anche differenziata, al riciclaggio ed allo smaltimento dei rifiuti, oltre che delle azioni e strategie atte a contenere la loro produzione, limitarne gli effetti nocivi, incentivarne la conversione in sostanze, beni e fonti di energia, compatibili con l'ambiente.

### K

**KILOWATTORA (KWh):** unità di misura che esprime la potenza di energia elettrica pari a 1.000 Watt erogata o assorbita in un'ora, equivalente a 3.600.000 joule. Nelle bollette dell'energia elettrica in genere è riportato il numero di kWh consumati.

### I

**IMPATTO AMBIENTALE:** qualunque interferenza o modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, derivante dall'esercizio di qualsiasi attività, processo produttivo o servizio posto in essere dall'impresa, dalla comunità o dall'uomo.

**INDICATORI AMBIENTALI:** insieme dei valori quantitativi e qualitativi che permettono di valutare l'efficacia e l'efficienza nell'uso delle risorse ambientali da parte di un'organizzazione.

Si distinguono in indicatori di prestazione ambientale e indicatori della condizione ambientale, come definiti nella raccomandazione della Commissione Ue del 10 luglio 2003 sugli orientamenti per l'applicazione del Regolamento Emas.

**INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE:** strumento di elaborazione dei dati riguardanti i risultati della gestione ambientale, utilizzato per rendere i dati ambientali comprensibili e confrontabili nel tempo. La raccomandazione della Commissione Ue del 10 luglio 2003 suddivide gli indicatori di prestazione ambientale in indicatori di prestazioni operative (Opi) e indicatori di prestazioni gestionali (Mpi).

**INQUINAMENTO:** immissione diretta o indiretta provocata dall'azione o dall'attività dell'uomo di sostanze, di energia e di rumore nell'ambiente, le cui conseguenze siano tali da mettere in pericolo la salute umana, nuocere alle risorse naturali, alle altre specie viventi ed all'intero ecosistema.

**ISO:** acronimo di International Organisation for Standardisation; federazione mondiale con sede a Ginevra che annovera comitati direttivi nazionali che trattano degli standard. L'Iso

ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo degli standard nel mondo, per favorire gli scambi internazionali di beni e servizi e per sviluppare la cooperazione di natura intellettuale, scientifica, tecnologica ed economica delle varie attività.

### M

**MIGLIORAMENTO CONTINUO (Reg. Emas):** processo di accrescimento dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

**MONITORAGGIO AMBIENTALE:** insieme delle attività svolte nel tempo allo scopo di quantificare i parametri per la valutazione delle prestazioni ambientali.

### O

**OBIETTIVO AMBIENTALE (Reg. Emas):** un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.

**OLI MINERALI ESAUSTI:** oli non più utilizzabili per le loro funzioni; gli oli minerali esausti sono classificati secondo la normativa vigente come rifiuti speciali pericolosi che devono essere conferiti per lo smaltimento al Consorzio Obbligatorio Oli Usati.

**ORGANISMI COMPETENTI:** organismi designati dagli Stati membri ai quali è stata attribuita la competenza per sovrintendere alla gestione ed alla applicazione del Regolamento comunitario.

**ORGANIZZAZIONE (Reg. Emas):** un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

### P

**POLITICA AMBIENTALE (Reg. Emas):** le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

**PRESTAZIONE AMBIENTALE:** i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

**PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO:** procedimenti, prassi, materiali o prodotti idonei per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

**PROGRAMMA AMBIENTALE (Reg. Emas):** una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.

### Q

**QUALITÀ AMBIENTALE:** pregio e valore di un bene, di un'area o di qualunque elemento del sistema ambientale, prima dell'introduzione di una determinata opera sul territorio e indipendentemente dai potenziali impatti che ne deriveranno.

### R

**RECUPERO DI RIFIUTI:** le operazioni, finalizzate al recupero di materia e di energia, previste dal Decreto Legislativo 152/06 e successive modifiche.

**REGOLAMENTO EMAS:** Regolamento 1221/2009 del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

**RETE FOGNARIA:** il sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

**RIFIUTI:** "qualsiasi sostanza od oggetto il cui detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi." La definizione è contenuta nel Decreto Legislativo 152/06

**RIFIUTI SPECIALI:** secondo il Decreto Legislativo 152/06, sono rifiuti speciali tutti i rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali e dei servizi, nonché i rifiuti provenienti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti e di depurazione delle acque, i rifiuti da attività sanitarie, gli autoveicoli da demolire e i macchinari obsoleti.

**RUMORE:** il suono è una perturbazione meccanica che si propaga in un mezzo elastico, sia esso liquido, solido o gassoso, tale da eccitare il senso dell'udito. Diventa rumore quando provoca una sensazione uditiva sgradevole. I suoi effetti sono condizionati dalle caratteristiche della sorgente sonora da cui proviene e dall'ambiente di propagazione che si interpone tra la fonte sonora e il soggetto ricevitore.

**RED-LIST:** elenco dei fitofarmaci che possono essere utilizzati in maniera minima per ottenimento qualificazione MPS-A

### S

**SCARICO IDRICO:** qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide e comunque convogliabili nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE:** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

**SITO (Reg. Emas):** un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della Registrazione.

**SOGGETTO DELL'AUDIT:** organizzazione sottoposta all'audit.

**SOSTANZE PERICOLOSE:** sono quelle che possono provocare effetti dannosi sulla salute (indicate nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 28/4/1997).

**SVILUPPO SOSTENIBILE:** è una teoria che si fonda sul presupposto di favorire lo sviluppo economico e sociale senza penalizzare l'ambiente e le sue risorse naturali. La definizione di "sviluppo sostenibile" trova origine nel V Programma d'Azione della Comunità Europea, in cui viene rappresentata come "sviluppo economico e sociale che non rechi danno all'ambiente ed alle risorse naturali dalle quali dipendono il proseguimento dell'attività umana e lo sviluppo futuro".

## T

**TEP:** acronimo di Tonnellata di petrolio equivalente. Unità di misura dell'energia, equivalente a quella contenuta in media in una tonnellata di petrolio, convenzionalmente stabilita in 107 kilocalorie.

## V

**VERIFICATORE AMBIENTALE (Reg. Emas):**

- un organismo di valutazione della conformità a norma del Regolamento (CE) n. 765/2011, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal presente Regolamento; oppure
- qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

## 22. Validità e convalida della Dichiarazione Ambientale

Il verificatore accreditato Certiquality S.r.l. IT-V-0001 ha accertato attraverso una visita in remoto causa emergenza Covid-19 all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la conformità giuridica, la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Reg. (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2026, ed ha convalidato le informazioni ed i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

La Dichiarazione Ambientale della Società Agricola Giorgio Tesi Vivai S.s. è disponibile, in formato elettronico, nel sito internet dell'azienda al seguente indirizzo: [www.giorgiotestigroup.it](http://www.giorgiotestigroup.it), e su richiesta in forma cartacea al Responsabile Gestione Sistema Qualità e Ambiente.

Il documento è redatto ogni tre anni, la prossima edizione sarà pubblicata nel 2022; mentre nel 2020 sarà pubblico il primo aggiornamento dei dati e dei risultati raggiunti.

Legale Rappresentante

Fabrizio Tesi



Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stata preparata da:

Ing. Claudio Maestripietri

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

e approvata da:

Tesi Fabrizio

Rappresentante della Direzione per l'ambiente

Per eventuali ulteriori informazioni contattare:

Claudio Ing. Maestripietri, Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale-EMAS

Tel. 0573-530051 - 532093 Fax 0573-53046- e mail [info@giorgiotesivivai.it](mailto:info@giorgiotesivivai.it)

[c.maestripietri@virgilio.it](mailto:c.maestripietri@virgilio.it)

p.c. Paolo Rinaldi, Responsabile Tecnico

Tel. 0573-530051 - 532093 Fax 0573-53046- e mail [paolo@giorgiotesivivai.it](mailto:paolo@giorgiotesivivai.it)

**ALLEGATO VI**  
**Al regolamento CE 1221/2009**  
**INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE**

**1. ORGANIZZAZIONE**

**Nome SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S.**

**Indirizzo VIA DI BADIA, 14 – LOC. BOTTEGONE**

**Città PT**

**Codice Postale 51032**

**Paese/Land/regione/comunità autonoma TOSCANA**

**Referenti MAESTRIPIERI CLAUDIO – PAOLO RINALDI**

**Telefono 0573 530051 – 335 6933867 366 6607473**

**Fax 0573 530486**

**E-mail c.maestriperi@virgilio.it, [paolo@giorgiotesivivai.it](mailto:paolo@giorgiotesivivai.it), [info@giorgiotesivivai.it](mailto:info@giorgiotesivivai.it)**

**Sito web IN FASE DI COSTRUZIONE**

**Accesso al pubblico alla dichiarazione ambientale**

**o alla dichiarazione ambientale aggiornata**

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

**Numero di registrazione EMAS IT-001442**

**Data di registrazione 4 APRILE 2012**

**Data di sospensione della registrazione**

**Data di cancellazione della registrazione**

**Data della prossima dichiarazione ambientale APRILE 2021**

**Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata APRILE 2021**

**Richiesta di deroghe ai sensi dell'art. 7**

**Si  no**

**Codice NACE 01.3.000**

**Codice NACE 46.22**

**Numero di addetti 95**

**Fatturato a bilancio annuo 44 ML€**

**2. SITI**

**Nome SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI VIVAI S.S.**

**Indirizzi siti provincia di Pistoia:**

**IT-51032 BOTTEGONE (PT) – VIA DI BADIA, 14 Sede**

**IT-51032 PISTOIA (PT) – VAI DEL CASSERO, 3 Colonia Ponte alle Tavole**  
**IT-51032 PISTOIA (PT) – VIA LUNGOBRANA, 14 Colonia Rosalba**  
**IT-51032 PISTOIA (PT) – VIA CASTEL DEI GUIDI, 42 Colonia San Rocco**  
**IT-51032 BOTTEGONE (PT) – VIA ROMITO E SERPE snc Colonia da Marione**  
**IT-51032 AGLIANA (PT) – VIA BRANACCIA, 120P Colonia Cason De Giacomelli**  
**IT-51032 PISTOIA (PT) – VIA NESPOLO, 42A Colonia Leoncini Brana**  
**IT-51032 PISTOIS (PT) – VIA ROMITO E SERPE, 13 Colonia Leoncini Brana**  
**IT-51019 PONTE BUGGIANESE (PT) VIA GOLFO snc Colonia Ponte Buggianese**  
**Paese/Land/regione/comunità autonoma TOSCANA**

**Referente FABRIZIO TESI (amministratore)**

**Telefono 0573 530051**

**Fax 0573 530486**

**E-mail [info@giorgiotesivivai.it](mailto:info@giorgiotesivivai.it)**

**Sito web [www.giorgiotesivivai.it](http://www.giorgiotesivivai.it)**

**Accesso al pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata**

**X a) su supporto cartaceo**

**X b) su supporto elettronico**

**Numero di registrazione IT-001442**

**Data di registrazione 4/04/2012**

**Data di sospensione della registrazione**

**Data di cancellazione della registrazione**

**Data della prossima dichiarazione ambientale APRILE 2021**

**Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata APRILE 2021**

**Richiesta di deroghe ai sensi dell'art. 7**

**Si  no**

**Codice NACE 01.3.000**

**Codice Nace: 46.22**

**Numero di addetti 95**

**Fatturato a bilancio annuo 44 ML€**

### **3. VERIFICATORE AMBIENTALE**

**Nome del verificatore ambientale CERTIQUALITY SRL**

**Indirizzo VIA G. GIARDINO, 4**

**Codice Postale 20123**

**Città MILANO**

**Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA**

**Telefono 02-80699171**

**Fax 02-86465295**

**E-mail certiquality@certiquality.it**

**Numero di registrazione dell'accREDITAMENTO IT-V-0001**

**o dell'abilitazione 01.1/2/3/4/63/64/7 – 03-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8-27 – 28.11/22/23/30/49/99 -29-30 – (escluso 30.4) -31-32.5/99-33-35-36-37-38-39-41-42-43-46-47-49-52-55-56-58-59-60-62-64-65-66-68-70-71-72-73-74-78-80-81-82-84.1-85-8690-91-92-93-94-95 NACE (rev.2)**

**Ambito dell'accREDITAMENTO o dell'abilitazione COMITATO ECOLABEL – ECOAUDIT  
(Codici NACE)**

**Organismi di accREDITAMENTO o di abilitazione SEZIONE EMAS ITALIA**

**Fatto a Pistoia (PT) il 24/04/2020**

**Firma del rappresentante dell'organizzazione**

**Legale Rappresentante  
Fabrizio Tesi**



## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SOCIETA' AGRICOLA GIORGIO TESI

VIVAI S.S.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001442

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 21/05/2020

Certiquality Srl



Il Presidente  
Cesare Puccioni

rev.2\_250718